

ESTRATTO DAL BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2018 (DET. N. 50/DG/2019)

ALLEGATO B - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2018



CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

1.1 Il quadro normativo di riferimento

Il 2018 è stato caratterizzato dal prosieguo delle numerose attività per l'applicazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia avviato nel corso dell'anno 2017 (come approvato dalla Giunta Regionale nell'ottobre 2016).

A seguito dell'entrata in vigore a gennaio 2017 della legge n.132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), che comporterà la modifica della L.R. 60/1997 adeguandola alle disposizioni della suddetta normativa, si è reso necessario in tale ambito un forte impegno della Direzione Tecnico Scientifica sia come interfaccia con il sistema agenziale che nel sovraintendere e coordinare le attività dei dipartimenti in particolare per quanto riguarda le linee guida emanate dal SNPA che ha, tra i principali compiti, quello di uniformare i comportamenti delle Agenzie sulle varie tematiche ambientali.

Il fine è di assicurare omogeneità ed efficacia della risposta delle Agenzie nelle attività di controllo pubblico della qualità ambientale qualificandosi come fonte ufficiale, omogenea ed autorevole, sui controlli, monitoraggi, analisi, valutazioni.



1.2 Attività laboratoristica

L'attività laboratoristica è, insieme a quella di controllo e di monitoraggio ambientale, il core business dell'Agenzia.

L'avvio della nuova struttura organizzativa del Servizio Laboratoristico nei Dipartimenti di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno ha di fatto iniziato il percorso di razionalizzazione della rete laboratoristica ARPAM che si caratterizza già come Laboratorio unico multisito ma che si dovrà orientare ad armonizzare maggiormente e migliorare i processi operativi e gestionali, con l'obiettivo di specializzare i laboratori al fine di rispondere in modo completo ed esaustivo, sia in termini quantitativi che di qualità del dato, sia alla domanda normativa che a quella che viene dal territorio.

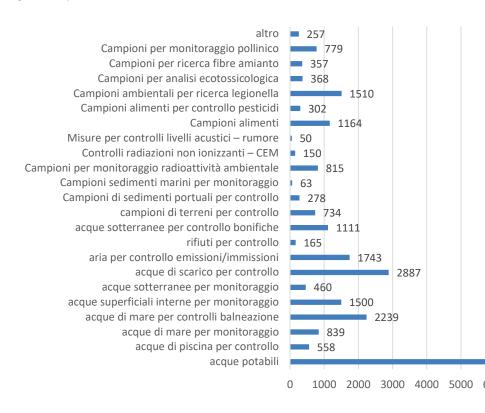
Il Laboratorio multisito di ARPA Marche ha dunque svolto, nel 2018, attività per l'analisi delle matrici ambientali, operando in riferimento sia alle attività di monitoraggio e controllo dei Servizi Territoriali ARPAM, che alla "domanda esterna" – come supporto ad ASUR per le funzioni di sanità pubblica, Forze di Polizia, Autorità Giudiziaria, ecc.

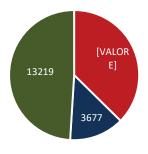
Nel 2018 il personale dei Laboratori ha pertanto affrontato un rilevante e profondo lavoro riorganizzativo sia in termini di gestione del sistema qualità che analitico; solo grazie alla professionalità e capacità del personale non si sono avute ripercussioni negative sulle prestazioni.

È stata inoltre superata positivamente la visita ispettiva di sorveglianza dell'Ente Accredia.

Nei Servizi Laboratoristici sono entrati e sottoposti ad analisi circa 26500 campioni di varia tipologia e matrice le cui analisi chimiche, chimico-fisiche, biologiche, microbiologiche, ecotossicologiche, fisiche e radiometriche hanno prodotto più di 500.000 determinazioni analitiche.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali tipologie di campioni analizzati dalla struttura laboratoristica ARPAM nel 2018:





Conseguente al mutamento delle disposizioni autorizzatorie ministeriali, nel corso dell'anno si è evidenziato un significativo incremento di campioni di acque di strato, prelevati su richiesta della Capitaneria di Porto da piattaforme off shore.

Sul totale dei campioni analizzati il 37,37% sono stati campioni per attività di controllo ambientale, il 13,63 % per attività di monitoraggio ambientale e il 49,00 % per attività a supporto ASUR.

- campioni per controlli ambientali
- campioni per monitoraggi ambientali
- campioni a supporto dell'ASUR



ALIMENTI. Sono proseguite nel 2018 le attività analitiche previste dal Piano Regionale di Campionamento Alimenti (P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare) in esecuzione della normativa di settore che prevede accertamenti analitici sugli alimenti.

I Servizi Laboratoristici specializzati in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti hanno effettuato le analisi di tutti i campioni secondo il seguente schema:

- i controlli di tipo microbiologico per la verifica del rispetto dei parametri di sicurezza alimentare e le analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), vengono svolti presso il Laboratorio di Pesaro (n.32 campioni);
- la misurazione della radioattività degli alimenti, presso il Laboratorio di Ancona;
- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso il Laboratorio di Macerata;
- le analisi chimiche per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e degli alchilesteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta presso il Laboratorio di Ascoli Piceno.
- La ricerca di pesticidi su prodotti vegetali presso il Laboratorio di Macerata su 302 campioni.

Le attività analitiche sono inoltre di supporto alle indagini svolte dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano campionamenti finalizzati allo scopo.

Sono state svolte nel 2018 la rilevazione ed analisi quali-quantitativa del fitoplancton tossico (controllo delle biotossine algali), test relativi ai piani di sorveglianza e controllo delle acque di aree produzione molluschi.

In totale sono stati analizzati 1164 campioni di alimenti.

RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE. Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale del Laboratorio di Ancona partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPAM e matrici alimentari e acque potabili, campionate sia da personale dell'ASUR Marche che dell'ARPAM.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 815 analisi radiometriche su campioni sia di tipo ambientale che alimentare, n.15 misure di gas radon nelle acque relative a campioni appartenenti a 2 confronti interlaboratorio (interconfronto con l'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell'ENEA di Roma e prova valutativa della Commissione Europea denominata EC-JRC-REM-2018) e n.5 pareri rilasciati, nell'ambito dell'attività di supporto tecnico alla Prefettura di Ancona, in merito a pratiche radiologiche ai sensi del D. Lgs.vo n.230/95 e s.m.i.

È stato inoltre avviato il Progetto "Rischio Radon in ambiente di lavoro", in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Area Vasta n.2 dell'ASUR Marche.

Tale progetto, partito nel settembre 2018 si concluderà nel dicembre 2019 e prevede il monitoraggio nel corso di 2 semestri consecutivi dei livelli di gas radon in aria in 40 ambienti di lavoro, scelti in 3 aree della provincia di Ancona individuate sulla base di determinati criteri geologici.

Nell'ambito del tavolo tecnico istituito dalla Regione Marche per il controllo della radioattività delle acque potabili nella regione, ai sensi del D. Lgs.vo n.28/2016, a cui hanno partecipato referenti di ognuna delle Aree Vaste dell'ASUR Marche e referenti dell'ARPAM, è stato predisposto il "Programma di controllo della Radioattività delle Acque Potabili nella Regione Marche 2018-2019".

A partire da settembre 2018 sono iniziati i campionamenti, sulla base di tale Programma, in 17 Zone di Fornitura delle principali reti idriche della Regione, che servono una popolazione di circa 1.110.000 abitanti (pari al 72% della popolazione marchigiana).

Tali campionamenti sono stati effettuati dal personale dell'ASUR Marche, per quanto riguarda la determinazione della concentrazione di attività alfa totale e beta totale e dal personale dell'ARPAM per quanto riguarda la determinazione della concentrazione di attività radon. Le relative analisi radiometriche sono state effettuate dall'ARPAM.

MONITORAGGIO RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE. L'attività di monitoraggio è stata svolta dal Centro Regionale della radioattività ambientale (CRRA) di Ancona. In particolare, nel corso dell'anno 2018, il CRRA ha eseguito 815 campionamenti ed analisi radiometriche e svolto le seguenti attività:



- Campionamento giornaliero del particolato atmosferico, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa totale e beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;
- Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, sui campioni ambientali, quali ad esempio il fall-out;
- Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma sui campioni alimentari prelevati sia dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche, sia dall'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera di Ancona;
- Controllo della radioattività mediante misure di attività alfa totale e beta totale e radon nonché analisi di spettrometria gamma su campioni di acque potabili;
- Supporto tecnico alle Prefetture per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B.

ANALISI ACQUE POTABILI E DI PISCINA. Nel corso del 2018 sono stati effettuati controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.) su campioni prelevati dall'ASUR nelle reti idriche in base alle frequenze di legge; l'esecuzione di analisi di acque minerali su campioni di prodotto confezionato prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, e su campioni prelevati da personale dell'Agenzia, su richiesta ASUR, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge; il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione (in provincia di Macerata e di Pesaro-Urbino) con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti ASUR alle reti idriche ad essi collegate.

È proseguita l'attività di supporto tecnico agli Enti coinvolti nella risoluzione di problematiche connesse a crisi idrica e quant'altro inerente, con partecipazione al Comitato Tecnico di Protezione Civile. Esami di acque di piscina e, a richiesta ASUR e/o di Istituti Ospedalieri, esami di acque utilizzate negli impianti di emodialisi.

ECOTOSSICOLOGIA. Nel corso del 2018 presso il Dipartimento di Macerata è proseguita l'attività relativa all'applicazione, con valenza regionale, delle metodiche ecotossicologiche nei vari ambiti applicativi di questa disciplina.

Oltre ai normali controlli di acque e sedimenti sono state svolte valutazioni delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti (HP14) mediante l'utilizzo dei saggi previsti da Regolamento 440/2008 CE in tale ambito valutativo.

Un impegno particolare nel 2018, ha riguardato valutazioni ecotossicologiche per la classificazione e definizione delle relative opzioni gestionali dei sedimenti portuali ai sensi di quanto previsto dal DM 173/2016. Nel corso dell'anno sono stati sottoposti complessivamente ad accertamenti ecotossicologici n.368 campioni provenienti dai vari dipartimenti Arpam.

RICERCA FIBRE DI AMIANTO. Di particolare rilievo è stata nel 2018 l'attività del Centro Regionale Amianto, ubicato presso il Dipartimento di Pesaro, che ha sottoposto ad accertamento quali-quantitativo per la ricerca di fibre di amianto n.357 campioni di varia natura; confermata la qualifica del Ministero della Salute, come laboratorio di riferimento di II livello per le analisi di revisione in applicazione al Regolamento Reach.



1.3 Sistema Qualità

Nel 2018 si è posta particolare attenzione all'attività di monitoraggio del sistema, tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell'applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia.

Per tale attività ci si è avvalsi di personale tecnico interno, qualificato ed inserito in apposito elenco, oltre che di personale esterno - nell'ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali - o auditor qualificati di altri Enti regionali (es. ASSAM).

Costante è stata l'attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, a verifica dell'integrità del SGQ, con incontri tecnici e costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali.

È proseguita la regolare partecipazione dei Servizi Laboratoristici ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Enti, con criteri di maggiore omogeneizzazione tra le sedi.

È stata regolarmente svolta l'attività del GdL ARPAM "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche, di carattere trasversale. La revisione del modello organizzativo dell'Agenzia ha portato ad ulteriore revisione e razionalizzazione della documentazione.

Continua la partecipazione alle attività del SNPA con prosieguo dell'attività già svolta in ambito di Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA/Accredia, Rete nazionale dei Referenti SGQ, partecipazione ai GdL nazionali per l'ambito di competenza, in attuazione ad un percorso integrato del SGQ dei laboratori del SNPA.

La Legge 132/2016 vuole dare infatti omogeneità ed efficacia al controllo della qualità ambientale mediante l'individuazione di una Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati che si dovranno caratterizzare anche come centri analitici di eccellenza interregionale di livello nazionale, adottando metodologie standardizzate e coerenti ai dettami normativi.

Nel corso dell'anno, a seguito di aggiornamenti normativi, si è proceduto ad alcune variazioni nell'accreditamento delle prove unitamente a nuovi accreditamenti, per prove chimiche nelle acque.

Il numero di prove accreditate al 31.12.2018 risulta pari a 86, suddivise nelle varie sedi per prove biologiche, microbiologiche, chimiche, ecotossicologiche, fisiche.

La nomina del nuovo Responsabile del laboratorio multisito, a fine settembre, non ha comportato alcuna modifica al Sistema che dunque, nell' anno di riferimento, è risultato adeguatamente applicato.



1.4 Attività territoriale

Le attività dei Servizi Territoriali sono prioritariamente riconducibili ad ispezioni e controlli, monitoraggi ambientali, contributi e pareri tecnico scientifici a supporto degli Enti nel rilascio di autorizzazioni ambientali ed attività in pronta disponibilità.



1.5 Attività di monitoraggio ambientale

L'Agenzia ha da tempo avviato e consolidato numerose attività di monitoraggio, cercando di adattarsi alle continue e corpose evoluzioni normative degli ultimi anni, in particolare il D.Lgs 30/2009 ed il DM 260/2010 riguardanti i criteri di valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori, ognuno regolamentato da specifica normativa: le acque superficiali interne, le acque marine, le acque potabili e sotterranee, le acque di scarico.

Monitoraggio Acque superficiali interne. Nell'anno 2018 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D. Lgs 152/06, propedeutica alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2018-2020.

Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica quali macroinvertebrati bentonici, macrofite, diatomee e fauna ittica; elementi di qualità chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario.

Sono proseguite inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Il monitoraggio ha assorbito notevoli risorse in quanto le attività siano state programmate sulla base del precedente ciclo di monitoraggio e classificazione ed alla nuova tipizzazione dei corpi idrici, che ha causato un aumento del numero delle stazioni.

Si è scelto inoltre di ricercare tutti i parametri previsti dalla tabella 1/A con frequenza mensile, comportando un notevole aumento del lavoro sia dal punto di vista del campionamento che da quello analitico.

Tra gli altri compiti istituzionali eseguiti nel 2018, vi è il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli che si sono effettuate nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Inoltre sono state monitorate le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 allegato 2 sez.A.

Complessivamente nell'anno 2018 sono stati eseguiti circa 1500 campioni di acque superficiali interne (fluviali e lacustri) di cui circa 200 campionamenti per gli indicatori biologici (macroinvertebrati bentonici, diatomee, macrofite e fauna ittica).

Monitoraggio acque sotterranee. Nel corso del 2018 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 60/2000 ed in applicazione del D.Lgs 30/2009, finalizzata alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2018-2020. Sono proseguite le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Complessivamente nell'anno 2018 sono stati prelevati e analizzati circa 460 campioni di acque sotterranee.

Monitoraggio Acque marino costiere. Per le attività legate al monitoraggio alle acque di mare, ha avuto notevole peso sia come mole di attività che come fonte di nuovi orizzonti analitici da esplorare, la realizzazione del programma di Strategia Marina.

Ciò è valso per l'annualità 2018 ed è valido per tutto il triennio 2018/2020 in quanto trattasi di attività in convenzione con il Ministero dell'Ambiente e da questo finanziate.

Il campo di azione tracciato per la Strategia Marina è estremamente ampio interessando, oltre a quelle più tradizionali, anche tematiche meno indagate o nuove per l'Agenzia come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, del controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore), dei fondali sottoposti a danno fisico, la valutazione della presenza di specie microalgali non indigene nonché lo studio dello zooplancton, l'approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento, per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche.

Per il resto, nel 2018 sono proseguite le attività di monitoraggio delle acque superficiali marino costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D.Lgs 152/06, finalizzato alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2018-2020; sono proseguiti i controlli delle acque di balneazione marine e, ove previsto, lacustri e fluviali secondo le disposizioni del D.Lgs 116/2008 e s.m.i.

L'intensa attività di controllo sulle acque di balneazione ha previsto in molti casi indagini aggiuntive rispetto a quelle di routine, per la presenza di scolmatori di acque reflue urbane miste che in occasione di piogge rilevanti hanno messo a rischio la



balneabilità rendendo necessari ripetuti interventi da parte dell'Agenzia, per la verifica del ripristino delle condizioni di balneabilità.

Anche nel 2018 è stato attuato il programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie Ostreopsis ovata; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All.2 alla parte III del D.Lgs 152/06); il controllo su richiesta dei Servizi Veterinari delle Aree Vaste regionali, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche; l'analisi di sedimenti per i dragaggi dei bacini portuali, con partecipazione ad accordi di programma regionali che hanno comportato l'analisi di 278 campioni su cui sono stati ricercati i parametri previsti dalla normativa oltre alle determinazioni ecotossicologiche necessarie per la classificazione del sedimento; i controlli ambientali sulle attività di ripascimento delle spiagge.

Nell'anno 2018, per l'attività di monitoraggio marino-costiero e per l'attività connessa alla Marine Strategy sono stati prelevati ed analizzati complessivamente 839 campioni di acque di mare, 63 campioni di sedimento, 94 campioni di biota (macroinvertebrati bentonici e mitili) e sono state effettuate rilevazioni in situ nella colonna d'acqua, tramite sonda multiparametrica per acquisizione dei profili verticali, per un numero totale di 7336.

Le attività di controllo sulle acque di balneazione hanno comportato l'esecuzione e la conseguente analisi di 2555 campioni, i cui risultati, trasmessi sistematicamente sul portale del Ministero della Salute, sono stati riportati nella Relazione sulla qualità delle acque di balneazione inviata alla Regione a novembre 2018.

Con l'imbarcazione BLU ARPA e il personale dell'Unità Mare del Dipartimento di Ancona sono proseguite le attività di prelievo e misurazioni in mare legate al monitoraggio marino ordinario nonché quelle relative al programma di Strategia Marina.

Per le attività di prelievo delle acque di balneazione e dei mitili ci si è avvalsi anche della proficua collaborazione dei mezzi nautici e personale delle Capitanerie di Porto marchigiane.

Monitoraggio aria ambiente – Rete Regionale della Qualità dell'Aria. La Regione Marche con DGR n.25 del 21-1-2013 ha affidato all'ARPAM la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria, con attività di verifica e validazione giornaliera dei dati rilevati da 17 stazioni di misura fisse e 2 laboratori mobili.

Nel 2018 ha continuato tale attività nell'ottica di perseguire gli obiettivi prestazionali dettati dalla normativa di settore. Si è provveduto all'invio annuale del Report riepilogativo degli inquinanti monitorati e alla giornaliera pubblicazione sul sito web dell'Agenzia dei dati ambientali provenienti dalle stazioni della RRQA.

Nel corso dell'anno 2018 l'Agenzia ha pertanto continuato a svolgere le seguenti attività in linea con gli anni precedenti:

- validazione dei dati prodotti dalla rete di RRQA e sistematica pubblicazione sul sito web dell'ARPAM;
- segnalazione agli Enti dei superamenti relativi all'ozono e compilazione del bollettino dell'ozono dal mese di maggio alla fine di agosto.
- invio alla Regione Marche di una relazione annuale sulla qualità dell'aria relativamente a tutti gli inquinanti previsti dalla normativa vigente.

Inoltre sempre nel corso del 2018, l'Agenzia ha svolto le attività di monitoraggio della qualità dell'aria mediante l'utilizzo dei due mezzi mobili a supporto degli Enti locali e in particolare dell'Autorità Giudiziaria.

È proseguito inoltre il monitoraggio giornaliero dei VOC in aria ambiente nel comune di Falconara marittima mediante l'utilizzo di sistemi di campionamento passivi (radielli) ed analisi chimica per la determinazione dei solventi.

Monitoraggio radioattività ambientale. L'attività di monitoraggio è stata svolta dal Centro Regionale della radioattività ambientale (CRRA) di Ancona. In particolare, nel corso dell'anno 2018, il CRRA ha eseguito 815 campionamenti ed analisi radiometriche e svolto le seguenti attività:

- Campionamento giornaliero del particolato atmosferico, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa totale e beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;
- Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, sui campioni ambientali, quali ad esempio il fall-out;
- Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma sui campioni alimentari prelevati sia dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche, sia dall'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera di Ancona;



- Controllo della radioattività mediante misure di attività alfa totale e beta totale e radon nonché analisi di spettrometria gamma su campioni di acque potabili;
- Supporto tecnico alle Prefetture per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B.

Monitoraggio aerobiologico – pollini. Presso il Centro a Valenza Regionale di Ascoli Piceno viene svolta l'attività di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri della stazione di Castel di Lama/Ascoli Piceno (AP4), sita nella fascia climatica sublitoranea, dalla stazione di campionamento (AP5) presso il comune di Comunanza, sita nella fascia climatica subcontinentale e dalla stazione di Pesaro (PU1), sita nella fascia climatica litoranea alto-adriatica i cui dati vengono letti dal personale della provincia e sottoposti a validazione dal Centro Regionale ARPAM.

Sono stati emessi bollettini settimanali dei pollini e delle spore pubblicati sul sito web di ARPA Marche e trasmessi i dati alla rete Pollnet, rete di monitoraggio aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente di cui ARPAM fa parte.



1.6 Attività ispettiva, di controllo ambientale e pareri

Acque di scarico Relativamente alla verifica della conformità al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. degli scarichi urbani, industriali e zootecnici, nel corso del 2018 è proseguito il monitoraggio degli impianti di trattamento di acque reflue urbane secondo gli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

L'attività comprende inoltre valutazioni complessive annuali, da inviare a Provincia e Regione, in ottemperanza alla vigente normativa.

Sono state effettuate ispezioni agli scarichi di attività industriali su richiesta di Enti e di Forze di Polizia.

Ai controlli programmati delle acque reflue urbane ed industriali si sono aggiunti ulteriori controlli, a seguito di segnalazioni di particolari situazioni, comprendenti anche i controlli del corpo recettore dello scarico, per le verifiche di eventuali inquinamenti ambientali. È stato fornito supporto tecnico-analitico agli organi di controllo quali Polizia Provinciale, Corpo Forestale, NOE, Carabinieri, nelle indagini inerenti la presenza di scarichi non autorizzati e/o non depurati sui principali corsi d'acqua o sul suolo.

L'attività di controllo ha prodotto 2887 campionamenti di acque di scarico sottoposti a controllo analitico per la verifica della conformità alla normativa di settore e all'autorizzazione. In materia di acque di scarico sono stati prodotti n.728 pareri e relazioni tecniche alle autorità competenti.

Aria – emissioni in atmosfera. Con l'istituzione del Servizio Inquinamento atmosferico a valenza regionale si è voluto dare unitarietà a tale argomento per la sua specificità e specializzazione del personale tecnico in particolare in termini di campionamento alle emissioni.

Al Servizio Inquinamento atmosferico vengono inoltrate pertanto le richieste dei Servizi Territoriali in materia di controllo alle emissioni industriali e della qualità dell'aria, mentre i pareri e i contributi istruttori vengono svolti dai Servizi Territoriali.

L'ARPAM ha nel 2018 continuato a svolgere attività di supporto con il rilascio di valutazioni tecnico-scientifiche e pareri nell'ambito dei procedimenti autorizzatori degli Enti Competenti, con costi a carico del gestore o soggetto richiedente come previsto dall'art 15 L.132/2016, con particolare riferimento al D.Lgs.152/06, D.Lgs.4/2008, LR 7/04, LR 6/04, DPR 447/87 e D.Lgs.128/10, in linea con la D.G.R.M n.1600 del 21/12/2004, per procedimenti di VIA, VAS, Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs.152/06 e s.m.i.) ed AUA (D.P.R. 59/2016). A tale riguardo è necessario segnalare nel 2018 un numero di pareri pari a 432.

Rifiuti, siti inquinati.

Anche nel 2018, è continuato l'importante ruolo svolto da ARPAM nella valutazione dei progetti e nel controllo sui siti inquinati, confermando le attività svolte negli anni precedenti nell'ambito della valutazione dei piani di caratterizzazione, dei piani di messa in sicurezza, dei documenti di analisi di rischio e dei progetti di bonifica.

I Servizi Territoriali hanno inoltre fornito il supporto tecnico alle Forze di polizia in accertamenti ambientali.

Su specifica richiesta Ministeriale sono stati svolti specifici controlli sull'attività di bonifica e/o messa in sicurezza operativa delle aree private ricadenti nel SIN tra cui quelle dell'ex Montedison e della raffineria Api.

La legge regionale 12 ottobre 2009, n.24, all'art.2, comma 1, lett. I), dispone che venga approvato annualmente l'aggiornamento dell'anagrafe dei Siti Inquinati Regionali; è stata formalizzata alla Regione una nuova e innovativa procedura gestionale dei siti inquinati facendo uso di uno specifico software denominato SIRSI; tale nuovo sistema è in sostituzione di quello attualmente vigente con DGR 14-3-2011 n. 329.

Nell'ambito dei Siti Inquinati sono state prodotte 372 pareri e relazioni tecniche alle autorità competenti, mentre in materia di rifiuti sono state prodotte 901 pareri e relazioni tecniche.

Tale attività è svolta da ARPAM che assume anche il ruolo di gestore dell'anagrafe dei siti.

Su richiesta della Regione è stato elaborato un documento tecnico sui siti pubblici seguendo procedure di analisi di rischio relative al fine di produrre un elenco di priorità secondo valutazione del rischio.

L'ARPAM nell'ambito del compito istituzionale previsto da D.Lgs. 152/06 all'art.189, ha gestito nell'anno 2018 la Sezione del Catasto dei Rifiuti assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di gestione dei rifiuti.



Rinnovato, come negli anni precedenti, anche per il 2018 l'impegno per la stesura del rapporto annuale sui rifiuti urbani, in collaborazione con la Regione, e quello sui rifiuti speciali.

In seguito alla richiesta della Regione, l'ARPAM ha svolto per l'anno 2018 le analisi merceologiche sui rifiuti urbani indifferenziati.

Radiazioni non ionizzanti e rumore. Su tali argomenti l'Agenzia è stata impegnata nel 2018 a svolgere sia compiti che derivano dalla domanda normativa che dalla domanda di controllo che viene dal territorio. In particolare l'Agenzia ha svolto compiti di supporto alle autorità competenti rilasciando pareri e contributi istruttori ai fini di provvedimenti autorizzativi su rumore e campi elettromagnetici.

Nell'ambito dei pareri su rumore anche nel 2018 si registra una riduzione di richieste di contributi da parte dei Comuni passando da 241 nel 2017 a 232 nel 2018.

Non si può escludere che tale riduzione sia conseguente all'entrata in vigore della L. 132/2016 che pone a carico del soggetto richiedente l'autorizzazione i costi per il parere ARPAM.

Per quanto riguarda i pareri sui CEM si registrano nel 2018 n. 552 pareri, contro i 607 del 2017. A seguito delle recenti emanazioni di decreti ministeriali in ambito CEM e della recente Legge regionale n. 12/2017 che ha istituito presso l'ARPAM il Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale e che ha definito i compiti dell'Agenzia in materia di pareri, vigilanza e controllo, l'Arpam ha proseguito nel 2018 l'attività istituzionale definita in tale ambito dando risposta alle richieste che sono pervenute sia per quanto riguarda l'emissione dei pareri sia in materia di rumore che di campi elettromagnetici a supporto dell'Ente competente, attribuendo i costi al soggetto/gestore come previsto dalla L.132/2016 e dal decreto MATTM 14 ottobre 2016.

Sono stati altresì eseguiti controlli sia in tema di inquinamento acustico che di inquinamento elettromagnetico in particolare su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia/Procure.

È proseguito il popolamento e l'aggiornamento del catasto regionale CEM anche in relazione al recente decreto del marzo 2017 relativo al popolamento del catasto nazionale.

Attività connessa al Reg.to REACH_CLP - Per quanto riguarda l'attività Arpam connessa al REACH_CLP è proseguito l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e 1272/2008.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia, impegnato nell'implementazione e sperimentazione delle procedure operative riguardanti campionamento ed analisi, ha svolto attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piano Regionale di Vigilanza anno 2018, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche.

Garantita la partecipazione alle attività della rete laboratoristica, a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti in parola.

Controlli su impianti AIA. Particolarmente impegnativa anche nel corso del 2018, l'attività di controllo ordinario su impianti AIA regionali, effettuata sulla base della pianificazione stabilita, con propria DGR, dalla Regione Marche.

Dipartimenti provinciali hanno assiduamente svolto l'attività che si è protratta anche nei primi mesi del 2019 rilevando anche violazioni sia di carattere amministrativo che penale sistematicamente comunicate all'autorità competenti. Nel 2018 sono state oggetto di visita ispettiva circa 85 aziende AIA.

Su tali attività di controllo l'Agenzia sta impegnando un rilevante numero di personale tecnico specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale.

Per quanto riguarda i procedimenti e controlli in materia di VIA e VAS l'Agenzia ha prodotto 452 contributi istruttori e relazioni tecniche agli Enti competenti.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR). L'ARPA Marche in attuazione del Decreto L.gs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la



Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Le attività svolte dal personale tecnico dell'agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 nel 2018 hanno riguardato:

- Partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- Partecipazione a commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- Collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna

Vigilanza e controlli ambientali - prescrizioni (ex Legge 68/2015) L'attività di vigilanza e controllo ambientale è una attività centrale e primaria per l'ARPA che impegna un significativo numero di personale dei Servizi Territoriali e dei Servizi Laboratoristici su tutte le matrici ambientali e che svolgono anche attività connesse alle emergenze ambientali.

L'impegno dell'Agenzia è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo/sorveglianza a seguito di segnalazioni di violazioni ambientali, fornendo anche il supporto alle Procure in particolare nelle relazioni notificate.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecoreati) si è assistito ad un rilevante cambiamento del ruolo dell'Agenzia per le attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale. dove l'ARPA assume, oltre all'ovvio ruolo di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di PG non specialistico.

Attualmente le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertate, vengo effettuate dai Dipartimenti Provinciali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc,82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del DLgs 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle prescrizioni ed asseverazioni svolte e dell'ammontare delle sanzioni:

Statistica ecoreati L. 68/2015 - anno 2018

codice	Descrizione indicatore	Numero
1	N. prescrizioni emesse	28
1.1	N. prescrizioni emesse relative a emissioni in atmosfera	5
1.2	N. prescrizioni emesse relative a rifiuti	13
1.3	N. prescrizioni emesse relative a scarichi	4
1.4	N. prescrizioni emesse relative ad AIA	8
1.5	N. prescrizioni emesse relative a altre categorie	3
2	N. prescrizioni ottemperate rispetto a quelle emesse (ammesse al pagamento)	17
3	N. prescrizioni non ottemperate rispetto a quelle emesse	1
4	N. prescrizioni ottemperate e non pagate rispetto a quelle emesse	1
5	N. prescrizioni ammesse al pagamento per condotta esaurita e adempimento spontaneo rispetto a quelle emesse	0
6	Importo totale riscosso dalle sanzioni per prescrizione	€ 56.500,00
7	N. asseverazioni richieste su prescrizione di altri Enti	28
8.1	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di inquinamento ambientale (art. 452 bis)	3
8.2	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di disastro ambientale (art. 452 quater)	0
8.3	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies)	1
8.4	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di impedimento del controllo (art. 452 septies)	0
8.5	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di omessa bonifica (art. 452 terdecies)	0

Attività in pronta disponibilità – gestione delle emergenze ambientali Tale attività riveste carattere istituzionale obbligatorio ed impegna in maniera rilevante l'Agenzia nelle sue articolazioni dipartimentali.

In ogni Dipartimento è istituito in servizio di pronta disponibilità il cui personale viene chiamato, o meglio dovrebbe essere chiamato, nelle situazioni emergenziali. Tuttavia ormai da diversi anni si assiste a richiesta di intervento spesso in situazioni non definibili emergenziali che invece potrebbero essere gestite nel normale orario di lavoro.

La mancanza di un'adeguata qualificazione della richiesta di intervento comporta un impegno del personale e costi connessi che almeno nel 30% dei casi non sono correlabili a situazioni di gravità ambientale che vanno affrontate nel più breve tempo



possibile in relazione alla peculiarità dell'evento ed alla sua incidenza sull'ambiente.

Le richieste di intervento nel 2018 pervenute all'Arpam evidenziano come la maggior parte di esse riguardano inconvenienti legati a molestie olfattive che raramente sono associate ad emergenze ambientali e che, pertanto, dovrebbero essere affrontate con posticipazione ad interventi di vigilanza programmata.

Tuttavia è anche necessario evidenziare come per tali casi valutabili come situazioni con assenza di rischio, non è facilmente compresa dai cittadini che vorrebbero sempre un intervento ad ogni inconveniente ambientale per la cui risposta necessiterebbero risorse attualmente non disponibile nell'Agenzia. È evidente pertanto la necessità di attivare anche una adeguata comunicazione allo scopo.

Attività di verifiche impiantistiche. Le attività, ora tutte concentrate dal punto di vista tecnico-amministrativo presso il Dipartimento di Ancona, erano in passato svolte da dipendenti in organico del medesimo Dipartimento: dal 1 Luglio 2017 la unificazione nel Servizio Impiantistica, che copre territorialmente tutta la regione, sono effettuate anche dai dipendenti dei Dipartimenti Provinciali di Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro che" funzionalmente" operano nell'ambito del suddetto Servizio.

Come negli anni scorsi, non è mancato l'impegno del Servizio Impiantistico nell'ambito del CTR (legge Seveso).

L'attività di verifiche impiantistiche ha continuato ad evidenziare una riduzione delle prestazioni, già evidenziata negli ultimi anni, passando 14.698 prestazioni nel 2017 a 10.975 prestazioni nel 2018.

Epidemiologia Ambientale. Il Servizio di Epidemiologia Ambientale (SEA) è parte integrante della Rete Epidemiologica Regionale (REM) e dell'Osservatorio di Epidemiologia Ambientale della Regione Marche (OEA); la sua attività si è sviluppata anche nell'anno 2018 sulle diverse direttrici dell'impegno relativo agli obblighi istituzionali (pareri, consulenze agli enti della sanità e territoriali), della elaborazione statistica di dati e informazioni, della comunicazione e divulgazione - anche attraverso specifiche attività formative - di contenuti afferenti il rapporto ambiente/salute, della comunicazione e percezione del rischio, della realizzazione di studi epidemiologici interessanti particolari realtà del territorio.

Fra queste sono da segnalare, in particolare:

- l'aggiornamento e rielaborazione dell'Atlante Epidemiologico Ambientale della regione Marche con i dati di mortalità 2006-2014;
- la realizzazione di un contributo epidemiologico da inserire in un report generale la cui produzione è prevista nell'ambito del progetto di sorveglianza della popolazione dell'ex-AERCA;
- l'indagine epidemiologica osservazionale descrittiva sulla popolazione residente a Falconara Marittima con particolare attenzione alle patologie potenzialmente associabili all'esposizione alle emissioni derivanti dalle fonti di pressione ambientale individuate nell'area;
- la realizzazione di un applicativo per la produzione del referto epidemiologico che può consentire alle amministrazioni locali ed agli operatori sanitari un rapido accesso alle informazioni epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione residente.

Tra i progetti pluriennali di più ampia portata sono da evidenziare:

- la partecipazione attiva al programma scientifico nazionale CCM "EpiAmbNet" (Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione d'impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione) finanziato dal Ministero della Salute;
- il programma di sorveglianza epidemiologica e sanitaria sui residenti nei comuni facenti parte dell'ex-AERCA con lo svolgimento delle attività previste nella prima fase del progetto (raccolta e analisi statistica dei dati sanitari correnti, stesura di un primo report epidemiologico e approvazione del piano per la comunicazione agli stakeholders);
- la partecipazione al progetto inquinamento atmosferico (PIA) Ancona per la valutazione degli esiti sanitari nella popolazione residente potenzialmente associabili all'inquinamento aerobiologico e da polveri sottili;
- la partecipazione alle attività del Gruppo di studio nazionale sull'inquinamento indoor, istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità con lo scopo di fornire documenti tecnico-scientifici condivisi che consentono azioni armonizzate a livello nazionale.

I pareri, le consulenze e le osservazioni richiesti da privati e istituzioni ed espressi in Tavoli Tecnici, Conferenze di Servizi, relazioni o risposte a singole istanze hanno costituito attività costante nel corso dell'anno; tra questi si ricorda il supporto ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aree Vaste dell'ASUR su problematiche locali prevalentemente di natura tossicologica ambientale e sul rischio ambientale e sanitario nell'ambito delle procedure di bonifica dei siti inquinati e di valutazioni di impatto nei procedimenti autorizzatori ambientali, e quelle ad amministrazioni pubbliche mediante programmazione e implementazione di indagini epidemiologiche descrittive e analitiche e di studi di tossicologia ambientale.



1.7 Comunicazione ambientale

L'attività di comunicazione ed informazione ambientale rivolta al grande pubblico promuove la conoscenza e la coscienza critica riguardo la sostenibilità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi pubblici, pubblicazioni tematiche specifiche e collaborazioni con media e soggetti diversi.

La Direzione Tecnico Scientifica sovraintende la comunicazione ambientale dell'ARPAM e provvede alla costante implementazione degli strumenti divulgativi e all'accertamento e verifica delle informazioni che provengono dai dipartimenti prima della validazione.

Dal report annuale sui dati e sulle azioni conseguenti al monitoraggio del sito ARPAM nell'anno 2018 emerge un aumento degli utenti che sono stati 74.195 contro i 70.460 del 2017.

La visualizzazione da smartphone e tablet con la relativa responsività del sito ha ampliato in modo significativo la consultazione, il sito resta work in progress cioè stabilmente disponibile alla valutazione di proposte e modifiche migliorative che giungono dai visitatori, questo proprio per avvicinare sempre più l'Agenzia con gli utenti variamente intesi (cittadini, Associazioni, Enti)

L'utilizzo di smartphone e tablet risulta maggiormente evidente nei mesi estivi e con particolare riferimento all'accesso all'applicativo esterno della "balneazione" e al "meteo".

Le principali pagine consultate in accesso oltre alla home page (dove peraltro è già possibile entrare direttamente in molte delle pagine tematiche) sono quelle relative ai "concorsi", alla balneazione, al "meteo" (link sulla pagina redatta dal Servizio di Protezione Civile Regionale), "all'albo" e alla sezione "amministrazione trasparente" (dove sono allocati secondo il D.Lgs n.33/2013 tutti gli atti relativi alla gestione dell'Agenzia) e poi via via tutti i temi e le matrici ambientali.

Un significativo aumento di accessi e relativa consultazione si è registrato nelle pagine relative alla balneazione soprattutto per quello che riguarda l'accesso all'applicativo relativo e per quello che riguarda le tematiche ambientali dei rifiuti e dei campi elettromagnetici.

Consolidato il numero degli accessi alle pagine relative alla qualità dell'aria sia per quello che riguarda l'applicativo della Rete di Monitoraggio che relativamente al monitoraggio aerobiologico (in crescita grazie anche alla fattiva collaborazione di ARPA Marche con specialisti allergologi che contribuiscono ad integrare il bollettino settimanale dei pollini e delle spore).

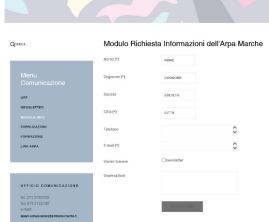
Da una visualizzazione monotematica è possibile constatare come l'accesso ai temi ambientali continui ad essere legato alla stagionalità, la "qualità dell'aria" con il relativo applicativo risulta maggiormente consultato nei mesi invernali mentre l'applicativo della "balneazione" risulta esserlo nei mesi estivi.

Si consideri comunque che l'accesso a questi due applicativi esterni (aria e balneazione), può avvenire direttamente e in modo indipendente dall'accesso al sito dell'ARPAM; pertanto il numero sopra riportato è notevolmente sottostimato rispetto alla realtà.

Proprio i due applicativi (balneazione e qualità dell'aria) risultano essere oggi elementi distintivi dell'informazione tematica ambientale; il loro tempestivo aggiornamento, lo storico e la poliedricità facilmente riscontrabile rispetto alle numerose possibilità di report, sono aspetti oggettivamente migliorati rispetto alle precedenti versioni.







Relativamente al modulo di registrazione presente nel menù "comunicazione", gli invii sono stati 11.

Il modulo è stato utilizzato per l'iscrizione nella mailing list finalizzata alla spedizione delle newsletter, in altri casi gli utenti hanno utilizzato il "modulo" e nello specifico il campo "osservazioni" per porre quesiti inerenti i più svariati temi, dal reperimento di particolari documentazioni al manifestare una problematica ambientale vissuta direttamente, alla richiesta di intervento.

Queste osservazioni sono state poi inoltrate ai vari responsabili dei servizi dei dipartimenti di pertinenza per le risposte di merito.

newsletter 2017 Nel 2018 sono state redatti ed inviati n.03 numeri della newsletter di ARPA Marche; nel sito internet risultano presenti e sotto forma di archivio (dall'anno 2012 ad oggi) e sotto forma di news nell'apposito campo della home page.

La newsletter raggiunge ad ogni invio oltre 500 indirizzi, da quelli istituzionali di tutti i comuni della Regione Marche, alla Aree Vaste ASUR, all'ARS, alle ARPA ed all'indirizzario di cittadini/e costituitosi nel tempo mediante apposita iscrizione o semplice segnalazione.

Nelle more della predisposizione di nuove tipologie di comunicazione, più tempestive (social, twitter...), la redazione delle su citate pubblicazioni è stata interrotta; la comunicazione istituzionale di Arpam è comunque sempre garantita dalla partecipazione attiva alla rivista online Ambienteinforma SNPA.

twitter 2018 L'apertura dell'account Twitter ufficiale di Arpa Marche (@ARPAMarche), avvenuta il 12 novembre, ha segnato il primo ingresso dell'Agenzia nel suo complesso nell'universo dei Social media.



Pur essendo ancora prematuro fornire una valutazione dettagliata dell'impatto del nuovo strumento sulle attività di comunicazione e interazione dell'Agenzia, si giudicano senz'altro positivi i dati rilevati dal sistema nativo Twitter Analytics, i quali indicano che dopo soli 49 giorni di apertura (12 nov-31 dic 2018) l'account ha totalizzato 117 followers e 24.715 visualizzazioni a fronte di 123 tweet diffusi.

L'apertura dell'account è stata inoltre occasione per ARPAM di dotarsi di una apposita social media policy, mutuata da una proposta condivisa in ambito SNPA,

consultabile all'indirizzo

http://www.arpa.marche.it/images/pdf_news/2018/social_media_policy.pdf

Un particolare impegno è stato riservato, oltreché alle normali operazioni di aggiornamento, all'adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ai nuovi obblighi di pubblicazione introdotti con l'approvazione del d.lgs. n. 97/2016.

A ciò è da aggiungere la costruzione di apposite pagine "Indice" per le sottosezioni più articolate (diciotto in totale), che agevolano la navigazione meglio orientando gli utenti nella ricerca dei documenti e delle informazioni.



1.8 Educazione Ambientale

Analogamente, nel settore dell'educazione ambientale, ARPAM esplica attività di promozione culturale della sostenibilità ambientale, come previsto nella legge istitutiva (art. 5 p.to n L.R. n.60/1997), rivolgendosi ad un'utenza ampiamente diversificata, con lo scopo di indirizzare i cittadini ad uno stile di vita sostenibile ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda, ma soprattutto creare e sostenere nei giovani la necessaria coscienza civile ambientale.

In tale ottica si promuovono iniziative educative con l'obiettivo di orientare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e verso atteggiamenti e comportamenti, individuali e collettivi, responsabili ed efficaci per ridurre gli impatti negativi dell'agire dell'uomo su beni e risorse naturali.

Nell' anno di riferimento, sono state svolte attività educative/didattiche nei confronti di alunni delle scuole medie, in particolar modo, con visite guidate ai laboratori (ad es. presso il Centro di Riferimento Regionale Amianto) a supporto di docenti e progetti. In ottica di collaborazione tra Enti, inoltre, ARPAM ha aderito all' iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Urbino, di effettuare corsi preparatori all'Esame di Stato per Biologi; operatori qualificati hanno svolto attività didattica in questo ambito.



CAPITOLO 2 - LA REVISIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 La logica del nuovo modello organizzativo

Il modello organizzativo dell'Agenzia è stato approvato il 10 ottobre 2016 dalla Giunta Regionale delle Marche con DGRM 1201 del 10/10/2016. L'obiettivo è quello di poter rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più specifici e complessi, che vengono assegnati all'Agenzia dalle norme, dai LEPTA e da competenze aggiuntive che la Regione intende affidare all'Arpam.

E' stata avviata una fase di analisi di adeguatezza organizzativa anche alla luce della Legge n. 132/2016 per poter definire un nuovo assetto organizzativo ispirato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.



CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale

Sotto l'aspetto tecnico, si ritiene utile evidenziare che la metodica di rilevazione contabile dei costi è ancora basata sulla riclassificazione degli attuali Centri di Costo così come oggi definiti nell'ambito della contabilità analitica ed impostati secondo una logica di misurazione a matrice ambientale (es. Servizio Acque, Servizio Aria, Servizio Rifiuti e Suolo, etc.).

Per alcuni costi è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale.

Da un paio di Esercizi, è sorta la necessità di individuare una metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che possa ricondurre alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art.5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Macro-Centri di Costo". La logica seguita per la riclassificazione dei costi per aree funzionali Dipartimentali Provinciali è stata sperimentata con efficacia a partire dal Bilancio di Previsione 2016 ed ha consentito, così come peraltro anche auspicato dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio i medesimi Dipartimenti Provinciali e la Direzione Generale.

Rispetto a tali macro-centri è possibile altresì aggregare le varie attività svolte. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) può essere poi ulteriormente suddivisa in una serie di sotto-centri che si riferiscono ad attività più ristrette, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale; così, ad esempio, sono individuabili nell'ambito dei macro-centri di costo dei Dipartimenti Provinciali, i centri di costo "Laboratorio" e "Territorio".

Da rilevare che – in aderenza alla struttura organizzativa adottata – nell'ambito del Dipartimento Provinciale di Ancona viene inoltre riepilogato il Centro di Costo a "valenza" regionale (supportato a livello funzionale dagli altri Dipartimenti) Impiantistica, così come, analogamente, il Centro di Costo Servizio Inquinamento Atmosferico viene rilevato nel Dipartimento di Macerata. Nell'ambito dei servizi direzionali viene elencato il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale, afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno ai paragrafi successivi, saranno innanzitutto evidenziate per ciascuna linea di attività/progetto (coincidente con i centri di costo) le attività svolte suddividendole – nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA - in: istituzionali obbligatorie, istituzionali non obbligatorie e servizi aggiuntivi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun Dipartimento (macro-centro) e ciascuna linea di attività/progetto (centro di costo) saranno esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi opportunamente descritti ed i relativi indicatori nonché i risultati attesi, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

In ultima analisi e sotto l'aspetto tecnico, si ritiene utile evidenziare che la metodica di rilevazione contabile dei costi è ancora basata sulla riclassificazione degli attuali Centri di Costo così come oggi definiti nell'ambito della contabilità analitica ed impostati secondo una logica di misurazione a matrice ambientale (es. Servizio Acque, Servizio Aria, Servizio Rifiuti e Suolo, etc.)

Per alcuni costi è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite ai diversi dipartimenti provinciali, evidenziano l'allocazione delle risorse umane così come previste nelle assegnazioni.



3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona

Le schede che seguono individuano le tre linee di attività individuate nel Dipartimento Provinciale di Ancona, vale a dire "Laboratorio", "Territorio", "Impiantistica" che, in termini di contabilità analitica, sono state elaborate e riclassificate come specifici Centri di Costo (C.d.C.); in esse vengono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ancona" per le linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ancona le attività riguardanti la radioattività ambientale e quelle relative alla gestione dei mezzi nautici per i monitoraggi marino costieri.

Si è già detto, con riferimento alla linea di attività "Impiantistica Regionale", della valenza regionale del Servizio che coordina operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.

Si conferma l'esecuzione delle attività istituzionali per il 2018, tenuto conto delle avvenute cessazioni e delle rimodulazioni delle medesime a seguito del processo riorganizzativo.



Scheda C.d.C "Attività Laboratoristica Dip.to Provinciale di Ancona"



Linea attività DIPARTIMENTO DI ANCONA - SERVIZIO LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA

Responsabile: ROBERTA ORLETTI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)

attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)

attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006 e smi; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)

attività analitica su campionamenti di matrici ambientali, alimentari e varie (escluse acque potabili) per monitoraggio della radioattività ambientale e dei gas radon

attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)

attività analitica su campioni di acque di strato da piattaforme e impianti di estrazione idrocarburi

attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)

attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo

attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti

attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione

attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave

attività analitica su campioni di pellet, biomasse

attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controlli su siti inquinati (D.Lgs152/2006)

attività analitica su campioni di aria per controlli in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs152/2006)

attività analitica su campioni di aria ambiente per controlli e per la rete regionale qualità dell'aria (D.Lgs.155/2010)

attività analitica su campioni prelevati in ambienti di vita e lavoro, igiene industriale su richiesta ASUR

attività analitica su campioni di matrici ambientali e vegetali prelevati a seguito di emergenze ambientali

attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 173 15/07/2016)

attività analitica su campioni di matrici oggetto di procedura di analisi eseguiti e/o consegnati su richiesta di Forze di Polizia e Magistratura

Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche

attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali

Attività analitica Tipologia di attività e servizi all'utenza



Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)					
Importo complessivo: € 1.388.797,42 di cui spese personale: € 859.073,46					
Anno x 2018	Anno x 2018				
Aspetti economici					
1. fatto/non fatto 2. fatto/non fatto					
risultati attesi: Implementazione strategica del numero dei parametri accreditati e ricerca di nuovi parametri in una logica di laboratorio unico multisito Produzione e popolazione di un report per la conoscenza delle attività strumentali/prestazionali fornito dalla DTS indicatori fisici di attuazione:					
descrizione delle attività: - messa a punto di almeno un metodo di prova ai fini dell'accreditamento e dei metodi di analisi indicati nelle linee di indirizzo - fornire gli elementi descrittivi della strumentazione in dotazione utili ai fini della revisione					
Obiettivi: 1. implementazione del numero delle prove di analisi accreditate e di altre necessarie per la risposta normativa secondo le linee di indirizzo della Direzione Generale 2. supporto alla stesura del piano strategico di rinnovamento strumentale					
Tipologia attività	innovativo				
	X ordinario				
Durata attività	X pluriennale				
Informazioni generali					
	X altro Forze di Polizia e Magistratura				
Destinatari principali dell'attività	X imprese private X cittadini				
	X enti pubblici				
	attività analitica su campioni di acque	di dialisi			
Attività analitica Tipologia di attività e servizi all'utenza	attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche degli Enti				
	matrici oggetto di procedura di analis.	riti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle i purché non incompatibili con i compiti istituzionali			
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)				
	attività analitica nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale				
	attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)				
	Attività analitica su campioni di digesi nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)	tato, terreni e acque per controlli degli impatti			
	attività analitica su campioni di sedim	enti portuali (DM 173 15/07/2016)			
		ampioni di acque potabili prelevate da ASUR			
	attività analitica su campioni di matri	ci alimentari, di contatto con alimenti o di altre mmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità			
		minerali e termali, su richiesta (programmata) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla (115)			



Obiettivo n.1: La sede di Ancona non è stata oggetto della verifica di sorveglianza Accredia; nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi incontri tecnici per la definizione delle prove da accreditare, confermare o eliminare sulla base del nuovo assetto organizzativo; è stata dunque effettuata una attenta ricerca di nuovi parametri chimici emergenti da accreditare, sulla base della richiesta degli utenti e della normativa di settore, come ad es. glifosate, PFAS, nella logica di laboratorio multisito. Sono stati verificati i metodi applicabili ai fini dell'accreditamento previsto per il 2019.

Obiettivo n.2: A seguito di diversi incontri tecnici svoltisi nel corso dell'anno di riferimento, è stato predisposto un documento, con descrizione della strumentazione da acquistare/dismettere o trasferire ad altro Dipartimento ARPAM, in funzione delle specifiche attività previste nel piano di riorganizzazione dei laboratori.



Scheda C.d.C. "Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ancona"



Linea attività DIPARTIMENTO DI ANCONA - SERVIZIO TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA

Responsabile: LUCIANO BENINI (interim dal 01.07.2018)

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)

Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)

Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012

Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi

Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)

Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)

Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)

Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)

Attività ispettiva impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)

Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)

Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)

Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)

Vigilanza e controllo in materia di em e smi)

Tipologie di attività e servizi all'utenza



	riautorizzazione) per pareri – agenti fisici				
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di				
	riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento,				
	stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)				
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)				
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)				
	Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)				
	Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (DIgs. 152/2006)				
	Contributo istruttorio per Autorizzazioni relative alla gestione alla gestione dei sedimenti marino-costieri				
	Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS				
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione				
	Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)				
	Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 173 15/07/2016)				
	Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 173 15/07/2016)				
	Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi				
	Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DM 173 15/07/2016)				
	Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)				
	Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)				
	Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione) L.R. n° 3/2005				
	Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale				
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)				
	X enti pubblici				
Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici X imprese private				
Destinatari principali dell'attività					
Destinatari principali dell'attività	X imprese private				
Destinatari principali dell'attività Informazioni generali	X imprese private X cittadini				
	X imprese private X cittadini				
Informazioni generali Durata attività	X imprese private X cittadini altro				
Informazioni generali	X imprese private X cittadini altro pluriennale				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità.				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività:	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività: Elaborare le modalità di intervento sulle casis	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività: Elaborare le modalità di intervento sulle casis Predisposizione del documento da parte di un territoriali	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo tiche indicate dalla Direzione				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività: Elaborare le modalità di intervento sulle casis Predisposizione del documento da parte di un territoriali Risultati attesi:	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo tiche indicate dalla Direzione no specifico gruppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili dei servizi				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività: Elaborare le modalità di intervento sulle casis Predisposizione del documento da parte di un territoriali Risultati attesi: Produzione di un documento sulle	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo tiche indicate dalla Direzione no specifico gruppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili dei servizi				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività: Elaborare le modalità di intervento sulle casis Predisposizione del documento da parte di un territoriali Risultati attesi: Produzione di un documento sulle	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo tiche indicate dalla Direzione no specifico gruppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili dei servizi casistiche richieste				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività: Elaborare le modalità di intervento sulle casis Predisposizione del documento da parte di ur territoriali Risultati attesi: Produzione di un documento sulle Uniformità di comportamento nei	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo tiche indicate dalla Direzione no specifico gruppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili dei servizi casistiche richieste				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività: Elaborare le modalità di intervento sulle casis Predisposizione del documento da parte di un territoriali Risultati attesi: Produzione di un documento sulle Uniformità di comportamento nei indicatori fisici di attuazione:	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo tiche indicate dalla Direzione no specifico gruppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili dei servizi casistiche richieste				
Informazioni generali Durata attività Tipologia attività Obiettivi: Supporto alla Direzione nella pred minima per attività in pronta dispo Supporto alla Direzione nella pred Descrizione delle attività: Elaborare le modalità di intervento sulle casis Predisposizione del documento da parte di un territoriali Risultati attesi: Produzione di un documento sulle Uniformità di comportamento nei indicatori fisici di attuazione: Fatto/non fatto	X imprese private X cittadini altro pluriennale X ordinario innovativo isposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione onibilità. isposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo tiche indicate dalla Direzione no specifico gruppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili dei servizi casistiche richieste				



Importo complessivo: € 1.362.346,40 di cui spese personale: € 1.017.104,01

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

Obiettivo n. 1: Sulla base delle linee di indirizzo della Direzione e di Ispra è stato dato supporto alla Direzione Tecnico-scientifica per la predisposizione di apposita documentazione (modulistica) da utilizzare nella gestione delle emergenze ambientali, già in uso in forma cartacea ed attualmente disponibile per utilizzo on-line.

Obiettivo n. 2: A seguito dell'istituzione di apposito GdL interdipartimentale ARPAM, e dei relativi incontri tecnici, sono state elaborate le linee di indirizzo della Direzione Tecnico-scientifica, comunicate a tutte le sedi.



Scheda C.d.C. "Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona"



Linea attività DIPARTIMENTI DI ANCONA – SERVIZIO IMPIANTISTICA REGIONALE						
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA						
Responsabile: CARLO BARTOLINI						
Altro macro centro di costo coinvolto: /						
Valutazione generale						
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni					
	assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo) Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01					
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M.					
	1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04. Verifiche SGS Aziende a rischio di incidente rilevante D.Lgs 334/99 s.m.i.					
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Region					
Tipologie di attività e servizi all'utenza	assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in re					
ripologie di attività è servizi ali dteliza	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/					
	erogati a tariffa) D.Lqs 81/08 DM 11/04/2011	apparecomatare areonevamento (a				
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/	1999				
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001					
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/priv	rati)				
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico					
	impianti					
	X enti pubblici					
	X imprese private					
Destinatari principali dell'attività	X cittadini					
	altro					
Informazioni generali						
Durata attività	x annuale					
	X ordinario					
Tipologia attività	innovativo					
Obiettivi: mantenimento dei volumi delle a	ività istituzionali declinate nel documento di budget					
descrizione delle attività: necessità di garar	tire una risposta alle attività istituzionali					
risultati attesi: rispetto delle verifiche stabi	te in sede di budget					
indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE						
Aspetti economici						
Anno X 2018						
Importo complessivo € 858.025,04 di cui spese personale € 733.051,60						
	<u>'</u>					
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)						

Obiettivo n. 1: N. di prestazioni effettuate nel 2018 pari a a 10975.



La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Ancona le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.).

	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	S_IMPIANTISTICA REGIONALE	STAFF	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0	0	0	5	5
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)				3	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)				1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0			1	
PROF.LE - TECNICO-AMM.VO Dirigenza	1	0,5	3		4,5
AMBIENTALE	1	0,5			
INGEGNERI	0		3		
SANITARIO Comparto	0,42	4	3		7,42
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		2	1		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1	2		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	0,42	1			
SANITARIO Dirigenza Medica	0	0	0		0
MEDICI	0				
SANITARIO Dirigenza non Medica	2	0	0		2
BIOLOGI					
CHIMICI	1				
FISICI	1				
TECNICO Comparto	13,95	18,83	8	4	44,78
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)				2	
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)				1	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	4	4,87		1	
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	9,95	13,96	8		
TOTALE	17,37	23,33	14	9	63,7

La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive dei ribaltamenti di staff.



CONSUNTIVO ANNO 2018		DIPARTIMENTO DI ANCONA						
		ABORATORIO	S.	_TERRITORIALE		IMPIANTISTICA (REGIONALE)		TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	€	124.835,27	€	13.348,43			€	138.183,69
COSTI PER ALTRI BENI	€	11.040,17	€	40.218,79	€	9.367,42	€	60.626,38
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	46.150,71	€	64.961,57	€	18.197,63	€	129.309,91
UTENZE	€	27.044,39	€	31.961,55	€	22.946,76	€	81.952,70
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	103.184,72	€	63.192,87	€	25.112,03	€	191.489,62
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	19.622,02	€	23.189,67	€	16.648,99	€	59.460,68
COSTO DEL PERSONALE	€	859.073,46	€	1.017.104,01	€	733.051,60	€	2.609.229,07
SPESE GENERALI	€	181,34	€	214,31	€	153,87	€	549,52
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	197.665,34	€	108.155,20	€	32.546,75	€	338.367,29
ALTRI COSTI COMPRESE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI							***************************************	
TOTALE	€	1.388.797,42	€	1.362.346,40	€	858.025,04	€	3.609.168,86

Come già anticipato al precedente paragrafo 3.1, la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale è afferente, secondo il nuovo modello organizzativo, alla Direzione Tecnico-Scientifica ed è stata riepilogata nella su riportata scheda n.4.



3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno

Le schede che seguono individuano per le due linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio" e "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, il dettaglio delle attività istituzionali obbligatorie, delle attività istituzionali non obbligatorie e dei servizi aggiuntivi.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.). Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ascoli Piceno" per le due linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) e sempre secondo la suddivisione in istituzionali obbligatorie, non obbligatorie e aggiuntive.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le attività riguardanti il monitoraggio dei pollini.

Le successive schede oltre ad indicare tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.

Si conferma l'esecuzione delle attività istituzionali per il 2018, tenuto conto delle avvenute cessazioni e delle rimodulazioni delle medesime a seguito del processo riorganizzativo.



Scheda C.d.C. "Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno"



Linea attività

DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – SERVIZIO LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

Responsabile: LUCIA CELLINI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)

attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)

attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)

attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)

attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Las152/2006)

attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo

attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controlli su siti inquinati (D.Lgs152/2006)

attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti contaminati (D.Lgs 152/2006)

attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)

attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della

qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010)

attività analitica per monitoraggio aerobiologico - pollini

attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 173 15/07/2016)

attività analitica su campioni di pellet, biomasse

attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave

attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti

attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione

attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)

Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche

attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali

attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)

attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)

Tipologia di attività e servizi all'utenza



analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque potabili prelevate da ASUR (D.Lgs.31/2001)					
	attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DM 173 15/07/2016)				
	Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR92/2014)				
	attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)				
	attività analitica nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale				
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)				
	attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi				
	attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche				
	attività analitica su campioni di acque di dialisi				
	X enti pubblici				
Dostinotovi nvincinali dall'ettività	X imprese private				
Destinatari principali dell'attività	X cittadini				
	altro				
Informazioni generali					
Durata attività	pluriennale				
Tinologia attività	X ordinario				
Tipologia attività	innovativo				
Obiettivi: 1. implementazione del numero delle prove di analisi accreditate e di altre necessarie per la risposta normativa secondo le linee di indirizzo della Direzione Generale 2. supporto alla stesura del piano strategico di rinnovamento strumentale					
descrizione delle attività: 1. messa a punto di almeno un metodo di prova ai fini dell'accreditamento e dei metodi di analisi indicati nelle linee di indirizzo 2. fornire gli elementi descrittivi della strumentazione in dotazione utili ai fini della revisione					
risultati attesi: 1. Implementazione strategica del numero dei parametri accreditati e ricerca di nuovi parametri in una logica di laboratorio unico multisito					
 Produzione e popolazione di un report per la conoscenza delle attività strumentali/prestazionali fornito dalla DTS indicatori fisici di attuazione: fatto/non fatto 					
2. fatto/non fatto					
Aspetti economici					
Anno X 2018	D-2020				
Importo complessivo € 1.105.516,77	di cui spese personale: € 733.996,10				
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)					

Obiettivo n.1: La sede di Ascoli Piceno non è stata oggetto della verifica di sorveglianza Accredia; nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi incontri tecnici per la definizione delle prove da accreditare, confermare o eliminare sulla base del nuovo assetto; è stata dunque effettuata una attenta ricerca di nuovi parametri chimici da accreditare, sulla base della richiesta degli utenti e della normativa di settore, come ad es. PM10 nell' aria, nella logica di laboratorio multisito



È stata riesaminata la validazione degli IPA nelle acque e provveduto alla verifica delle prove accreditate a seguito di aggiornamenti normativi. Sono stati verificati i metodi applicabili ai fini dell'accreditamento previsto per il 2019.

Obiettivo n.2: A seguito di diversi incontri tecnici svoltisi nel corso dell'anno di riferimento, è stato predisposto un documento, con descrizione della strumentazione da acquistare/dismettere o trasferire ad altro Dipartimento ARPAM, in funzione delle specifiche attività previste nel piano di riorganizzazione dei laboratori.



Scheda C.d.C. "Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno"



Linea attività DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO -SERVIZIO TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

Responsabile: FABRIZIO MARTELLI (Direttore di Dipartimento)

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Val	lutazione	generale

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)

Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)

Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012

Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi

Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)

Tipologie di attività e servizi all'utenza

Vigilanza e controllo in materia di siti inquinanti (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)

Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n.149/2006)

Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)

Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)

Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)

Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale



	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri — acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (DIgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinanti (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – zootecnia, compost, fanghi di depurazione
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)
	Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)
	Contributo istruttorio per Autorizzazioni relative alla gestione alla gestione dei sedimenti marino-costieri
	Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione
	Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)
	Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 173 15/07/2016)
	Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 173 15/07/2016)
	Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi
	Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DM 173 15/07/2016)
	Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)
	Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)
	Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione) L.R. n° 3/2005
	Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Monitoraggio aerobiologico - pollini
	X enti pubblici
Destinatari principali dell'attività	X imprese private
Destinatan pinicipan den attivita	X cittadini
	altro
Informazioni generali	



Durata attività	X annuale (2) X pluriennale (1)			
Tipologia attività	X ordinario 🔲 innovativo			
Obiettivi:				
 Supporto alla Direzione nella predisposizione di linee guida 	a su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione			
minima per attività in pronta disponibilità.				
Supporto alla Direzione nella predisposizione di una linea g	guida in materia di terre e rocce da scavo			
Descrizione delle attività:				
1. Elaborare le modalità di intervento sulle casistiche indicate	dalla Direzione			
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	uppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili			
dei servizi territoriali				
Risultati attesi:				
 Produzione di un documento sulle casistiche richieste 				
2. Uniformità di comportamento nei compiti ARPA previsti dal DPR n. 120/2017				
indicatori fisici di attuazione:				
1. Fatto/non fatto				
2. Fatto/non fatto				
Aspetti economici				
Anno X 2018				
Importo complessivo € 781.363,12	di cui spese personale: € 632.688,66			
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)				

Obiettivo n. 1: Sulla base delle linee di indirizzo della Direzione e di Ispra è stato dato supporto alla Direzione Tecnico-scientifica per la predisposizione di apposita documentazione (modulistica) da utilizzare nella gestione delle emergenze ambientali, già in uso in forma cartacea ed attualmente disponibile per utilizzo on-line.

Obiettivo n. 2: A seguito dell'istituzione di apposito GdL interdipartimentale ARPAM, e dei relativi incontri tecnici, sono state elaborate le linee di indirizzo della Direzione Tecnico-scientifica, comunicate a tutte le sedi.



La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Ascoli Piceno le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.).

DIP. ASCOLI PICENO	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	STAFF	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0	0	2	2
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)			1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			1	
PROFESS.LE-TECNICO-AMM.VO Dirigenza	1	1	0	2
AMBIENTALE	1			
INGEGNERI		1		
SANITARIO Comparto	0	1	0	1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)				
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1		
SANITARIO Dirigenza non Medica	2	1	0	3
BIOLOGI	1	1		
CHIMICI	1			
TECNICO Comparto	11	8	4	23
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)			4	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	4			
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	7	8		
TOTALE	14	11	6	31

La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le due diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive dei ribaltamenti di staff.



CONSUNTIVO ANNO 2018		DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO							
		S_LABORATORIO		S_TERRITORIALE		TOTALE			
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	€	82.653,76	€	8.838,03	€	91.491,79			
COSTI PER ALTRI BENI	€	12.422,86	€	10.164,16	€	22.587,02			
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	56.591,79	€	42.282,32	€	98.874,11			
UTENZE	€	34.730,76	€	28.416,07	€	63.146,83			
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	67.146,90	€	16.313,40	€	83.460,30			
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	14.057,72	€	11.501,77	€	25.559,49			
COSTO DEL PERSONALE	€	733.996,10	€	632.688,66	€	1.366.684,76			
SPESE GENERALI	€	69,56	€	56,92	€	126,48			
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	103.847,32	€	31.101,79	€	134.949,11			
ALTRI COSTI COMPRESE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI									
TOTALE	€	1.105.516,77	€	781.363,12	€	1.886.879,89			



3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo

Le schede che seguono individuano per la linea di attività cardine "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Fermo, il dettaglio delle attività istituzionali obbligatorie, delle attività istituzionali non obbligatorie e dei servizi aggiuntivi.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Fermo" per la suddetta linea di attività (coincidente con il C.d.C.) opportunamente riclassificata rispetto all'attuale rilevazione contabile di tipo "a matrice ambientale".

A tal proposito, si evidenzia che in tale Dipartimento non è strutturata l'attività laboratoristica e pertanto i campioni prelevati nelle attività di vigilanza e controllo nonché di monitoraggio delle varie matrici ambientali, vengono recapitati al laboratorio in rete dei vari Dipartimenti ed in particolare in quello di Ascoli Piceno.

La successiva scheda è altresì corredata dall'indicazione del responsabile della linea di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.



Scheda C.d.C. "Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Fermo"



Linea attività DIPARTIMENTO DI FERMO – SERVIZIO TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI FERMO

Responsabile: Direttore MASSIMO MARCHEGGIANI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)

Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti: supporto tecnico da parte del Dip.to ARPAM di Ascoli Piceno (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)

Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012

Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) : supporto tecnico da parte del Dip.to ARPAM di Ascoli Piceno L. 447/1995 e decreti applicativi

Tipologie di attività e servizi all'utenza

Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)

Vigilanza e controllo in materia di siti contaminati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)

Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)

Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)

Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)

Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)

Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale



	per pareri – acque reflu	r Jase al rilascio dell'autorizzazione nonche in Jase al rilautorizzazione) e (Digs 152/2006)					
	Contributo istruttorio (ii	n fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) nbientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)					
		Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)					
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici						
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)						
	Contributo istruttorio (ii per pareri – siti inquinat	n fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) i (Dlgs 152/2006)					
	Contributo istruttorio pe	er Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)					
	Contributo istruttorio pe	er pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)					
		niche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Strategica (VAS) (DIgs. 152/2006)					
	·	rilascio certificazioni EMAS					
	Contributo istruttorio pe marino-costieri	er Autorizzazioni relative alla gestione alla gestione dei sedimenti					
		r funzioni assegnate dalla Regione					
		minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati					
	Campionamenti sedime 15/07/2016)	enti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 173					
	Attività di campioname	nto sedimenti portuali (DM 173 15/07/2016)					
	Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi						
	Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DM 173 15/07/2016)						
	Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)						
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)						
	Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su arec inumazione) L.R. n° 3/2005						
	Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale						
	Servizi aggiuntivi (su rid	hiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)					
		x enti pubblici					
Destinate de adordo de del Vetticità		x imprese private					
Destinatari principali dell'attività		x cittadini					
		altro					
Informazioni generali							
Durata attività		X annuale (1) X pluriennale (2)					
Tipologia attività		X ordinario innovativo					



Obiettivi:

- 1. Supporto alla Direzione nella predisposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione minima per attività in pronta disponibilità.
- 2. Supporto alla Direzione nella predisposizione di una linea guida in materia di terre e rocce da scavo

Descrizione delle attività:

- 1. Elaborare le modalità di intervento sulle casistiche indicate dalla Direzione
- 2. Predisposizione del documento da parte di uno specifico gruppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili dei servizi territoriali

Risultati attesi:

- 1. Produzione di un documento sulle casistiche richieste
- 2. Uniformità di comportamento nei compiti ARPA previsti dal DPR n. 120/2017

indicatori fisici di attuazione:

- Fatto/non fatto
- 2. Fatto/non fatto

Aspetti economici			
Anno X 2018			
Importo complessivo € 539.604,61	di cui spese personale: € 450.410,09		
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)			

Obiettivo n. 1: Sulla base delle linee di indirizzo della Direzione e di Ispra è stato dato supporto alla Direzione Tecnico-scientifica per la predisposizione di apposita documentazione (modulistica) da utilizzare nella gestione delle emergenze ambientali, già in uso in forma cartacea ed attualmente disponibile per utilizzo on-line.

Obiettivo n. 2: A seguito dell'istituzione di apposito GdL interdipartimentale ARPAM, e dei relativi incontri tecnici, sono state elaborate le linee di indirizzo della Direzione Tecnico-scientifica, come da comunicazione a tutte le sedi.



La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Fermo le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.).

	S_TERRITORIALE
AMMINISTRATIVO Comparto	1
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1
TECNICO Comparto	5
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	3
SANITARIO Dirigenza non Medica	1
СНІМІСО	1
SANITARIO Comparto	2
CATEGORIA D - (COLL. PROF. SAN. (Vig. ex C))	1
CATEGORIA D - (COLL. PROF. SAN. (Vig.))	1
TOTALE	9

La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per linea di attività coincidente con il relativo C.d.C.



CONSUNTIVO ANNO 2018		RTIMENTO DI FERMO
		RRITORIALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	€	2.408,74
COSTI PER ALTRI BENI	€	3.348,18
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	9.711,20
UTENZE	€	10.185,82
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	6.199,84
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	46.203,61
COSTO DEL PERSONALE	€	450.410,09
SPESE GENERALI	€	1.077,03
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	10.060,10
ALTRI COSTI COMPRESE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI		
TOTALE	€	539.604,61



3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata

Le schede che seguono individuano le tre linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio", "Territorio" ed "Inquinamento atmosferico" del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Restano valide le considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti in relazione alla riclassificazione dei C.d.C. in coerenza con le tre linee di attività. Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Macerata sia le attività riguardanti le analisi chimiche degli alimenti che le attività relative all' ecotossicologia.

Si è già detto, con riferimento alla linea di attività "Inquinamento atmosferico" della valenza Regionale del Servizio che coordina operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Macerata" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda della tipologia, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.

Si conferma l'esecuzione delle attività istituzionali per il 2018, tenuto conto delle avvenute cessazioni e delle rimodulazioni delle medesime a seguito del processo riorganizzativo.



Scheda C.d.C. "Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Macerata"



Linea attività DIPARTIMENTO DI MACERATA – SERVIZIO LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA

Responsabile: VACANTE

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)

attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)

attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009) attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)

attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006)

attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo

attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 173 15/07/2016)

attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti

attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione

attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave

attività analitica su campioni di pellet, biomasse

attività analitica su campioni di matrici ambientali e vegetali prelevati a seguito di emergenze ambientali

attività analitica su campioni di matrici oggetto di procedura di analisi eseguiti e/o consegnati su richiesta di Forze di Polizia e Magistratura

attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti

inquinati (D.Lgs 152/2006) attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)

attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria – rete regionale (Dlgs. 155/2010)

Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche

attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)

attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)

attività analitica su campioni di acque potabili su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR provinciali finalizzata al controllo delle acque potabili (D.Lgs. 31/2001)

attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali

attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DM 173 15/07/2016)

Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)

attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)

attività analitica nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale

Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)

attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi

attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi

Tipologia di attività e servizi all'utenza



		ggi locali realizzate su richieste specifiche				
attività analitica su campioni di acque di dialisi						
		x enti pubblici				
Destinatari principali dell'attività		x imprese private				
Destinatari principali deli attivita		x cittadini				
		altro				
Informazioni generali						
Durata attività		X pluriennale				
Tipologia attività		X ordinario innovativo				
Obiettivi:						
 implementazione del numero o 	delle prove di analisi					
accreditate e di altre necessari	e per la risposta					
normativa secondo le linee di i	ndirizzo della Direzione					
Generale						
supporto alla stesura del piano	strategico di					
rinnovamento strumentale						
descrizione delle attività:						
 messa a punto di almeno un m 	etodo di prova ai fini dell'ac	creditamento e dei metodi di analisi indicati nelle linee di indirizzo				
fornire gli elementi descrittivi o	lella strumentazione in dota	nzione utili ai fini della revisione				
risultati attesi:						
 Implementazione strategica de 	I numero dei parametri acci	reditati e ricerca di nuovi parametri in una logica di laboratorio unico				
multisito						
Produzione e popolazione di ur	n report per la conoscenza d	lelle attività strumentali/prestazionali fornito dalla DTS				
indicatori fisici di attuazione:						
 fatto/non fatto 						
fatto/non fatto						
Aspetti economici						
Anno X 2018						
Importo complessivo € 1.097.693		di cui spese personale: € 618.933,46				

Obiettivo n.1: La sede di Macerata è stata oggetto della verifica di sorveglianza Accredia; nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi incontri tecnici per la definizione delle prove da accreditare, confermare o eliminare sulla base del nuovo assetto; è stata dunque effettuata una attenta ricerca di nuovi parametri chimici da accreditare, sulla base della richiesta degli utenti e della normativa di settore, nella logica di laboratorio multisito. E' stata accreditata la prova DON e metalli (Cd e Pb) negli alimenti e provveduto alla verifica delle prove accreditate a seguito di aggiornamenti normativi. Sono stati verificati i metodi applicabili ai fini dell'accreditamento previsto per il 2019.

Obiettivo n.2: A seguito di diversi incontri tecnici svoltisi nel corso dell'anno di riferimento, è stato predisposto un documento, con descrizione della strumentazione da acquistare/dismettere o trasferire ad altro Dipartimento ARPAM, in funzione delle specifiche attività previste nel piano di riorganizzazione dei laboratori.

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)



Scheda C.d.C. "Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Macerata"



Linea attività DIPARTIMENTO DI MACERATA – Servizio TERRITORIALE

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA

Responsabile: TRISTANO LEONI (Direttore di Dipartimento)

Altro macro centro di costo coinvolto: /

lutazione	

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)

Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)

Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012

Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi

Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)

Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31) Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)

Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

Tipologie di attività e servizi all'utenza

Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)

Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)

Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)

Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)

Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (DIgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di rilautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)

Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)

Contributo istruttorio per Autorizzazioni relative alla gestione alla gestione dei sedimenti marino-costieri



Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività istruttorie e tecniche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (DIgs. 152/2006) Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013) Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 173 15/07/2016) Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 173 15/07/2016) Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DM 173 15/07/2016) Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014) Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997) Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione) L.R. n° 3/2005 Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale Controlli sugli impianti/progetti già sottoposti a VIA, selezionati dalla Regione Marche, sulla base del protocollo d'intesa tra regione Marche e ARPAM (DGRM 1048 del 22/09/2014), ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite con i decreti regionali						
	Servizi aggiuntivi (su ric	hiesta di soggetti pubblici/privati e x enti pubblici	rogati a tarijjaj				
Destinatari principali dell'attività		x imprese private x cittadini					
		altro					
Informazioni generali							
Durata attività		X annuale (2) X pluriennale (1)					
Tipologia attività		X ordinario innova	tivo				
minima per attività in pronta dis	1. Supporto alla Direzione nella predisposizione di linee guida su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione minima per attività in pronta disponibilità.						
Descrizione delle attività:	,						
 Elaborare le modalità di intervent Predisposizione del documento d 		dalla Direzione uppo interdipartimentale con validaz	zione da parte dei responsabili				
dei servizi territoriali							
Risultati attesi:							
 Produzione di un documento su Uniformità di comportamento n 		al DPR n. 120/2017					
indicatori fisici di attuazione:							
1. Fatto/non fatto							
2. Fatto/non fatto							
Aspetti economici							
Anno X 2018							
Importo complessivo € 1.010.381,48		di cui spese personale: € 803.316,57					

Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

Obiettivo n. 1: Sulla base delle linee di indirizzo della Direzione e di Ispra è stato dato supporto alla Direzione Tecnico-scientifica per la predisposizione di apposita documentazione (modulistica) da utilizzare nella gestione delle emergenze ambientali, già in uso in forma cartacea ed attualmente disponibile per utilizzo on-line.

Obiettivo n. 2: A seguito dell'istituzione di apposito GdL interdipartimentale ARPAM, e dei relativi incontri tecnici, sono state elaborate le linee di indirizzo della Direzione Tecnico-scientifica, come da comunicazione a tutte le sedi.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C. (tra cui, quindi, il Servizio Inquinamento Atmosferico per il quale non è stata sinora redatta la specifica scheda).



Nel 2018 è continuata la gestione della RRQA con la validazione giornaliera dei dati e la pubblicazione sul sito web.

La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Macerata le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.).

DIP. MACERATA	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	S_INQUINAMENTO ATMOSFERICO	STAFF	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0	0	0	4	4
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)					
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM/VO ESPERTO)				1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)				2	
CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)				1	
PROFESS.LE-TECNICO-AMM.VO Dirigenza		1			1
AMBIENTALE		1			
SANITARIO Comparto	5	5	4	0	14
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		1			
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	4		3		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	1	4	1		
SANITARIO Dirigenza non Medica	0	1	0	0	1
BIOLOGI		1			
CHIMICI					
TECNICO Comparto	9	8	5	2	24
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)				2	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	1	2	1		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	8	6	4		
TOTALE	14	15	9	6	44

La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive dei ribaltamenti di staff.

CONSUNTIVO ANNO 2018		DIPARTIMENTO DI MACERATA						
		S_LABORATORIO		S_TERRITORIALE		S_INQUINAMENTO ATMOSFERICO (REGIONALE)		TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	€	127.966,99	€	13.683,29			€	141.650,28
COSTI PER ALTRI BENI	€	7.444,65	€	9.360,90	€	4.800,35	€	21.605,89
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	87.279,04	€	40.605,05	€	16.837,04	€	144.721,13
UTENZE	€	23.714,64	€	29.818,78	€	56.858,33	€	110.391,75
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	86.820,40	€	23.582,61	€	268.769,66	€	379.172,67
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	8.571,36	€	10.777,62	€	11.433,58	€	30.782,56
COSTO DEL PERSONALE	€	618.933,46	€	803.316,57	€	399.290,37	€	1.821.540,40
SPESE GENERALI	€	145,55	€	183,01	€	93,85	€	422,40
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	136.816,92	€	79.053,65	€	35.657,74	€	251.528,31
ALTRI COSTI COMPRESE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI								
TOTALE	€	1.097.693,00	€	1.010.381,48	€	793.740,91	€	2.901.815,38



3.6 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino

Anche per il Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le schede che seguono individuano le due linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio" e "Territorio". Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le attività riguardanti il Centro Regionale Amianto, quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti nonché quelle concernenti il Laboratorio Regionale di riferimento per le legionellosi ed analisi dei materiali/oggetti a contato con gli alimenti.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Pesaro Urbino" per le due linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda della tipologia, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.

Si conferma l'esecuzione delle attività istituzionali per il 2018, tenuto conto delle avvenute cessazioni e delle rimodulazioni delle medesime a seguito del processo riorganizzativo.



Scheda C.d.C. "Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino"



Linea attività DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO - Servizio LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO

Responsabili della linea attività: LUCIANO BENINI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (D. Lgs 152/2006; DM 260/2010)

attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)

attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)

attività analitica per la ricerca di fibre di amianto – Centro Regionale Amianto (D.G.R.M. n. 636 del 02/05/2001 – D.M. del 06/09/1994)

attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)

attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006)

attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (D.M. 10/08/2012 n. 161 e D.Lgs. 152/2006)

attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti inquinati (D.Lgs 152/2006)

attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)

attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010)

attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 173 15/07/2016)

attività analitica su campioni di pellet, biomasse

attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave

attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione

attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti

attività analitica di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi — Laboratorio di riferimento regionale (Del. G.R. n.187 del 27/02/2006 e nota 11666 Reg. Marche su rif. Ministero Sanità n. 2347 del 12 giugno 2001)

Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche

attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)

attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)

attività analitica su campioni di acque potabili su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR provinciali finalizzata al controllo delle acque potabili (D.Lgs. 31/2001)

attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/10)

attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)

Tipologia di attività e servizi all'utenza



	attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali					
	attività analitica su ca	mpioni di sedimenti portuali (DM 173 15/07/2016)				
	Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014) attività analitica nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel program di Ispezioni ambientali regionale					
	Servizi aggiuntivi (su	richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)				
	attività analitica su ca matrici oggetto di pro	mpioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle cedura di anglisi				
	attività analitica su ca	raggi locali realizzate su richieste specificiali, sotterranee, laghi, invasi				
	attività analitica su ca	mpioni di acque di dialisi				
		x enti pubblici				
Boot of detailed Water 19		x imprese private				
Destinatari principali dell'attività		x cittadini				
		altro				
Informazioni generali						
Durata attività		X pluriennale				
Tipologia attività		X ordinario innovativo				
Obiettivi: 1. implementazione del numero delle accreditate e di altre necessarie pe normativa secondo le linee di indir Generale 2. supporto alla stesura del piano stra rinnovamento strumentale	er la risposta rizzo della Direzione					
descrizione delle attività: 1. messa a punto di almeno un meto 2. fornire gli elementi descrittivi della	•	creditamento e dei metodi di analisi indicati nelle linee di indirizzo azione utili ai fini della revisione				
risultati attesi: 1. Implementazione strategica del numero dei parametri accreditati e ricerca di nuovi parametri in una logica di laboratorio unico multisito 2. Produzione e popolazione di un report per la conoscenza delle attività strumentali/prestazionali fornito dalla DTS						
indicatori fisici di attuazione: 1. fatto/non fatto 2. fatto/non fatto						
Aspetti economici						
Anno X 2018						
Importo complessivo € 1.268.533,26		di cui spese personale: € 836.685,39				
Fanti di finanziamenta (vadi scheda rignilago dal dinartimento)						

Obiettivo n.1: La sede di Pesaro è stata oggetto della verifica di sorveglianza Accredia; nel corso dell' anno sono stati effettuati diversi incontri tecnici per la definizione delle prove da accreditare, confermare o eliminare sulla base del nuovo assetto; è stata dunque effettuata una attenta ricerca di nuovi parametri chimici da accreditare, sulla base della richiesta degli utenti e della normativa di settore, come ad es.le prove di migrazione nella matrice vetro, per i MOCA, nella logica di laboratorio multisito. Si è provveduto anche alla verifica delle prove accreditate a seguito di aggiornamenti normativi. Sono stati verificati i metodi applicabili ai fini dell'accreditamento previsto per il 2019.



Obiettivo n.2: A seguito di diversi incontri tecnici svoltisi nel corso dell'anno di riferimento, è stato predisposto un documento, con descrizione della strumentazione da acquistare/dismettere o trasferire ad altro Dipartimento ARPAM, in funzione delle specifiche attività previste nel piano di riorganizzazione dei laboratori.



Scheda C.d.C. "Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino"



Linea attività DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO – Servizio TERRITORIALE

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO

Responsabili della linea attività: PATRIZIA AMMAZZALORSO (Direttore di Dipartimento)

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)

Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)

Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n.25 del 13-11-2001)

Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi; Legge n.98/2013, DM n.161/2012

Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi

Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero (DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)

Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)

Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)

Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)

Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)

Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)

Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di rilautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (DIgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici

Tipologie di attività e servizi all'utenza



		n fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) ione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio
	(Dlgs 152/2006 – D.M. (05/02/1998)
	per pareri – siti inquinat	n fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) i (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio pe	er Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)
	Contributo istruttorio pe	er pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)
	Contributo istruttorio pe marino-costieri	er Autorizzazioni relative alla gestione alla gestione dei sedimenti
	Contributo istruttorio su	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Strategica (VAS) (DIgs. 152/2006)
		rilascio certificazioni EMAS
	Attività Istituzionale pe	r funzioni assegnate dalla Regione
		994 Catasto Rifiuti ORSO e MUD (Catasto Rifiuti istituito dal D.L. n. uito convertito nella l. 475/88 MUD)
		ninerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati
		nti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 173
	Attività di campioname	nto sedimenti portuali (DM 173 15/07/2016)
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Pareri e controlli su inqu 896/2003 e smi	inamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR
	Classificazione sediment	ti portuali da movimentare (DM 173 15/07/2016)
	Controlli degli impatti d	ell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)
	Attività di studio e ricero 60/1997)	a in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R.
	Parere su progetti relati	vi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di
		nbito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma
	di Ispezioni ambientali r	egionale :hiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Servizi aggiuntivi (su m	
		X enti pubblici
Destinatari principali dell'attività		X imprese private
		X cittadini
		altro
Informazioni generali		
Durata attività		X annuale (2) X pluriennale (1)
Tipologia attività		X ordinario innovativo
minima per attività in pronta dis	sponibilità.	a su modalità di intervento e di individuazione di strumentazione
Descrizione delle attività:	·	
Elaborare le modalità di intervent Predisposizione del documento d dei servizi territoriali		dalla Direzione uppo interdipartimentale con validazione da parte dei responsabili
Risultati attesi: 1. Produzione di un documento su 2. Uniformità di comportamento n		ol DDD 120/2017
indicatori fisici di attuazione:	er compin ANPA previsti u	01 DT N. 11. 120/2017
 Fatto/non fatto Fatto/non fatto 		
Aspetti economici		
Anno X 2018		
Importo complessivo € 1.411.786,66		di cui spese personale: € 1.180.842,52



Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)

Obiettivo n. 1: Sulla base delle linee di indirizzo della Direzione e di Ispra è stato dato supporto alla Direzione Tecnico-scientifica per la predisposizione di apposita documentazione (modulistica) da utilizzare nella gestione delle emergenze ambientali, già in uso in forma cartacea ed attualmente disponibile per utilizzo on-line.

Obiettivo n. 2: A seguito dell'istituzione di apposito GdL interdipartimentale ARPAM, e dei relativi incontri tecnici, sono state elaborate le linee di indirizzo della Direzione Tecnico-scientifica, come da comunicazione a tutte le sedi.



La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Pesaro le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.).

DIP. PESARO URBINO	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	STAFF	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0	0	3	3
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)			2	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			1	
PROFESSIONALE Dirigenza	0	0	0	0
INGEGNERI				
SANITARIO Comparto	3	6,17	0	9,17
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		2		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	2	2		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	1	2,17		
SANITARIO Dirigenza non Medica	3	2	0	5
BIOLOGI	2	2		
FISICI	1			
TECNICO Comparto	8	14	5	27
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)			5	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2			
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	6	14		
TOTALE	14	22,17	8	44,17

La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le due diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di ribaltamenti di staff.

		DIP	ART	IMENTO DI PESA	RO	
CONSUNTIVO ANNO 2018	S_I	LABORATORIO	S_	TERRITORIALE		TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	€	106.567,61	€	11.395,10	€	117.962,70
COSTI PER ALTRI BENI	€	9.659,01	€	13.899,54	€	23.558,55
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	59.413,11	€	60.368,84	€	119.781,95
UTENZE	€	29.453,56	€	42.384,40	€	71.837,96
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	94.200,00	€	37.730,57	€	131.930,57
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	6.605,17	€	9.504,99	€	16.110,16
COSTO DEL PERSONALE	€	836.685,39	€	1.180.842,52	€	2.017.527,91
SPESE GENERALI	€	404,58	€	582,21	€	986,79
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	125.544,84	€	55.078,49	€	180.623,33
ALTRI COSTI COMPRESE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI						
TOTALE	€	1.268.533,26	€	1.411.786,66	€	2.680.319,92



3.7 Progetti finalizzati

La successiva scheda riepiloga invece quelle che sono le attività ed i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunicati ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi merita particolare menzione, per la sua rilevanza, il progetto relativo alla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di monitoraggio marino. (Marine Strategy).

Si rinvia alla precedente Nota Integrativa ed al successivo capitolo 4 l'analisi delle risorse economiche collegate a tali progettualità.

A questo, si affiancano altri progetti riconducibili sempre ai finanziamenti di cui all'art.21 della L.R.60/97 ed anch'essi descritti nel capitolo 4.

Linea attività: progetti finalizzati

Progetto n. 2: Programma di Monitoraggio Marine Strategy – Accordo operativo tra MATTM-ARPAE (capofila Sottoregione Mar Adriatico, anche in rappresentanza ARPA Marche, componente della sottoregione), in attuazione dell' art. 11 "Programmi di monitoraggio" – D.Lgs. 190/2010, recepimento Direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla Strategia Marina.

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale	
	Progetto n. 1 Attuazione del programma di monitoraggio e campionamento per la strategia marina, secondo quanto previsto negli specifici moduli operativi.
	X enti pubblici
Destinatari principali dell'attività	X imprese private
Destinatan principan den attivita	X cittadini
	altro
Informazioni generali	
Durata attività	☐ annuale X ☐ pluriennale
Tipologia attività	X ordinario innovativo
Obiettivi: 1. Attuazione del piano di m	onitoraggio e campionamento per la qualità dell'ambiente marino

1) Si è proceduto a svolgere tutte le attività di monitoraggio Marine Strategy previste nel POA 2018, con relativa rendicontazione.

La successiva tabella evidenzia invece le dinamiche dei costi sostenuti a fronte delle attività espletate per le convenzioni legate ai progetti di cui alla citata L.R. 60/97, art.21.



CONSUNTIVO ANNO 2018		PROGETTI FINALIZZATI
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	€	40.550,80
COSTI PER ALTRI BENI	€	5.537,96
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	76.282,08
UTENZE		
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI		
GODIMENTO BENI DI TERZI		
COSTO DEL PERSONALE		
SPESE GENERALI		
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	37.463,19
ALTRI COSTI COMPRESE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI		
TOTALE	€	159.834,03



3.8 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono già state illustrate al capitolo 1.

Appare quindi scarsamente significativo declinare in una scheda sintetica le suddette attività, sia perché già ampiamente descritte al citato capitolo sia in considerazione della natura di indirizzo e coordinamento che la direzione assume quale organo di governo dell'intera Agenzia. La scheda relativa al CdC "Epidemiologia Ambientale" è stata descritta al precedente punto

Si rinvia pertanto al paragrafo 1.1 per l'individuazione analitica delle tipologie di attività direzionali, nonché dei soggetti coinvolti e dei destinatari principali di dette attività.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, per alcune tipologie di costo – in particolare quelli generali di struttura - è risultato pressoché impossibile o comunque incongruente procedere ad una ripartizione degli stessi tra i macro centri dipartimentali.

È il caso, ad esempio, delle spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc. Tali oneri, pur costituendo costi generali utili al funzionamento della struttura ARPAM complessivamente intesa e quindi teoricamente ribaltabili in quota parte anche alle singole strutture Dipartimentali, sono stati rilevati solo a livello centrale.

Scheda relativa a C.d.C. "Attività Epidemiologia Ambientale"

Linea attività Direzione Tecnico-scientifica - SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE



Come già anticipato al precedente paragrafo 3.1, la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata, è afferente, secondo il nuovo modello organizzativo, alla Direzione Tecnico-Scientifica.

Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE	TECNICO-SCIENTIFICA					
Responsabile: MAURO MARIOTTINI (fino al 3	0.04.2018)					
Altro macro centro di costo coinvolto: /						
Valutazione generale						
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)					
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni					
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della					
The standard and the st	popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di					
Tipologie di attività e servizi all'utenza	problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM					
	1500/2009					
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)					
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA					
	X enti pubblici					
	imprese private					
Destinatari principali dell'attività	cittadini					
	altro					
Informazioni generali						
Durata attività	annuale					
Tipologia attività	X ordinario innovativo					
	- A STANIAN - INTOVACE -					
Obiettivo:						
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	elativamente alla sorveglianza epidemiologica dell'area Ex AERCA (di cui alla DGRM 340 del					
10/04/2017)						
Descrizione della attività elaborazione della n	ronosta di elaborato					

Risultati attesi: elaborazione della proposta di elaborato



indicatori fisici di attuazione: vedi risultati attesi	
Aspetti economici	
Anno X 2018	
Importo complessivo € 296.357,91	di cui spese personale: € 288.720,91
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Obiettivo n. 1: è stato predisposto apposito elaborato, proposto all' Agenzia Sanitaria Regionale, relativamente alla sorveglianza epidemiologica dell'area Ex AERCA.



Le suddette premesse sono fondamentali per analizzare con correttezza i costi evidenziati e riepilogati, in aggregato economico, nella successiva tabella*.

	DIPA	DIPARTIMENTO DI ANCONA		DIPARTIMENTO DI PESARO	DIPARTI	DIPARTIMENTO DI I	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO		DIPARTIMENTO DI FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE			
CONSUNTIVO ANNO 2018					Constitution of the Consti			s'	S_TERRITORIALE	TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	S_EPIDEMIOLOGIA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	e	138.183,69	Ę	117.962,70	é	141.650,28	€ 91.49	91.491,79 E	2.408,74		· •	€ 40.550,80	€ 532.248,00
COSTI PERALTRI BENI	e	60.626,38	Ę	23.558,55	ę	21.605,89	€ 22.587,02	37,02 €	3.348,18	€ 18.048,02		€ 5.537,96	€ 155.312,00
COSTI PERACQUISTO DI SERVIZI	e	129.309,91	é	119.781,95	e	144.721,13	€ 98.874,11	74,11 €	9.711,20	€ 161.940,62	· •	€ 76.282,08	€ 740.621,00
UTENZE	e	81.952,70	É	71.837,96	é	110.391,75	€ 63.14	63.146,83 €	10.185,82	€ 60.145,94	· •		€ 397.661,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	æ	191.489,62	€	131.930,57	æ	379.172,67	€ 83.46	83.460,30 E	6.199,84	€ 184.040,00	· ·		€ 976.293,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	Ψ	59.460,68	E	16.110,16	E	30.782,56	€ 25.55	25.559,49 €	46.203,61	€ 150.677,10	€ 5.758,40		€ 334.552,00
COSTO DEL PERSONALE	÷	2.609.229,07	e	2.017.527,91	€ 1.	1.821.540,40	€ 1.366.684,76	4,76 €	450.410,09	€ 2.452.154,87	€ 288.720,91		€ 11.006.268,00
SPESE GENERALI	Ψ	549,52	e	62'986	æ	422,40	€ 12	126,48 €	1.077,03	€ 666.751,78	· -		€ 669.914,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	æ	338.367,29	E	180.623,33	E	251.528,31	€ 134.949,11	9,11 €	10.060,10	€ 53.786,07	€ 1.878,60	€ 37.463,19	€ 1.008.656,00
ALTRI COSTI COMPRESE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI										€ 67.426,00	· •		€ 67.426,00
ТОТАLE	Ψ	3.609.168,86	e e	2.680.319,92	€ 2.9	2.901.815,38	€ 1.886.879,89	€86	539.604,61	€ 3.814.970,40	€ 296.357,91	€ 159.834,03	€ 15.888.951,00



Sempre con la medesima metodica impostata per la rilevazione dei costi si è proceduto per la rilevazione dei ricavi che a livello complessivo di Agenzia sono evidenziati, suddivisi per ciascun macro-centro, nella tabella successiva:

CONSUNTIVO ANNO 2018	DIPARTIMENTO DI ANCONA	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO	DIPARTIMENTO DI MACERATA	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE 1.r. 60/97 art. 21 lett .a						€ 12.825.000,00		€ 12.825.000,00
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F						€ 521.865,00		€ 521.865
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI								
PROVENTI DA CONVENZIONI								
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI								
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 988.725,32	€ 295.739,77	€ 384.736,92	€ 392.870,66		€ 34.240,33		€ 2.096.312,00
IN LIBERA PROFESSIONE								
ALTRI RICAVI						€ 6.475,00		€ 6.475,00
RIMBORSI INAIL- RIMBORSI SPESE						€ 52.364,00		€ 52.364,00
СОЅТІ САРІТАЦІZZATI						€ 1.008.656,00		€ 1.008.656,00
TOTALE	€ 988.725,32	€ 295.739,77	€ 384,736,92	€ 392.870,66	, ,	€ 14,448,600,33	' '	€ 16.510.673,00



CAPITOLO 4 - LA DIMENSIONE ECONOMICO FINANZIARIA, IL RISULTATO D'ESERCIZIO E LE AZIONI DI INTERVENTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2018

4.1 La dimensione economico-finanziaria ed il risultato d'esercizio

Le misure di contenimento della spesa pubblica introdotte da alcuni anni dal Governo centrale, specialmente nell'ambito del costo del personale, volte a fronteggiare una congiuntura economica non favorevole ed una migliore razionalizzazione delle risorse, hanno inciso, anche nel 2018, sulla dinamica dei valori economici del Bilancio d'Esercizio.

L'ARPAM ha realizzato, per l'Esercizio 2018, un utile di 695 mila €, comunque minore rispetto all'anno precedente, che può sinteticamente spiegarsi come la conseguenza di due principali dinamiche: la riduzione del costo del personale e la possibilità di poter contare su contributi regionali seppur meno cospicui rispetto all'anno2017, per finanziamenti legati alle attività di cui all'art.21 lett. f) della L.R. n.60/1997 e s.m.i.

In ordine al costo del personale, come si dirà più dettagliatamente al successivo paragrafo 4.3, occorre fare un'attenta considerazione: la riduzione di tale costo risente senza dubbio dei limiti percentuali di *turn over* imposti dalle citate normative in materia nonché degli effetti di trascinamento economico relativo alle cessazioni del 2016 e 2017 cui era correlato il blocco delle assunzioni fino alla completa ricollocazione, nei profili professionali compatibili, delle unità soprannumerarie delle Province destinatarie dei processi di mobilità (art. 1, comma 234 della legge n. 208/2015 e delle procedure definite dal DM del 14.9.2015, Dipartimento della Funzione pubblica).

Peraltro, nell'ultimo triennio, non sono stati più forniti all'Agenzia gli indirizzi regionali per il controllo delle spese di personale che consentivano un turn over del 90% (DGRM n.817/2015); si è quindi proceduto nel rispetto delle percentuali (decisamente basse) di *turn over* stabilite dalle normative in materia, con l'adozione della determina del direttore generale n.112/DG del 09/10/2018 "art.39 L.449/97 e art.6 D.Lgs.165/01 – Programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 e Piano Occupazionale anno 2018".

Il contesto in cui opera ARPAM risulta profondamente mutato già a partire dall'anno 2017, così come evidenziato con la determina n. 126/DG del 28/7/2017 (ad oggetto "art. 39 Legge n. 449/97 e art. 6 D.Lgs. n. 165/2001 – Programmazione fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 e piano occupazionale anno 2017" così come integrata con determina n. 141/DG del 25/9/2017 ad oggetto "Determina 126 del 28/7/2017 – Integrazione piano occupazionale anno 2017") di adozione del PTFP (Piano Triennale di Fabbisogno di Personale) per il triennio 2017/2019 e piano occupazionale 2017, non solo per il nuovo assetto organizzativo, ma anche per l'entrata in vigore della Legge n. 132 del 28/6/2016 che ha istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) di cui fanno parte l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente.

Sul risultato finale d'esercizio, vanno infine ad aggiungersi l'adozione di manovre di controllo e rigore dei costi che hanno oramai raggiunto livelli quasi incomprimibili in relazione agli incarichi di consulenza, studio e ricerca, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione.

Riguardo al reperimento delle risorse economiche nell'Esercizio 2018 si è potuto far affidamento su un complessivo minor livello, rispetto al Consuntivo 2017, di contributi in c/esercizio necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM.

A tal proposito si evidenzia come la copertura degli oneri derivanti dall'espletamento di tutte quelle attività descritte nel precedente capitolo 1 della presente Relazione, venga assicurata attraverso fonti di finanziamento, espressamente previste dall'art.21 delle legge istitutiva, di seguito riepilogate:

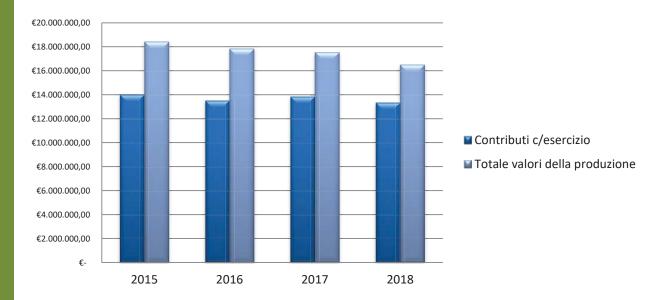
- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l'ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati ed enti pubblici;
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.
 - N.B. (le lettere b) ed e) delle fonti di finanziamento non sono mai state attivate)



Si riportano di seguito i valori economici di Valore delle Produzione rilevati negli Esercizi 2015, 2016 e 2107 e 2018, nelle tabelle successive, la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di ricavo rispetto al valore totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2018.

	CONTO ECONMICO	2015	2016	2017	2018
	VALORI DELLA PRODUZIONE				
1	Contributi c/esercizio	€ 14.010.391,00	€ 13.515.481,00	€ 13.833.668,00	€ 13.346.865,00
2	Proventi e ricavi diversi	€ 3.267.162,00	€ 3.133.624,00	€ 2.530.372,00	€ 2.102.787,00
3	Concorsi, rivalse e rimborsi spese	€ 42.812,00	€ 67.604,00	€ 78.395,00	€ 52.364,00
4	Costi capitalizzati	€ 1.118.079,00	€ 1.140.004,00	€ 1.092.958,00	€ 1.008.656,00
	Totale valori della produzione	€ 18.438.444,00	€ 17.856.713,00	€ 17.535.393,00	€ 16.510.673,00

La tabella successiva evidenzia come l'andamento del valore della produzione sia fortemente caratterizzato dal valore dei contributi in c/esercizio (principalmente f.do ordinario di dotazione da Regione Marche)

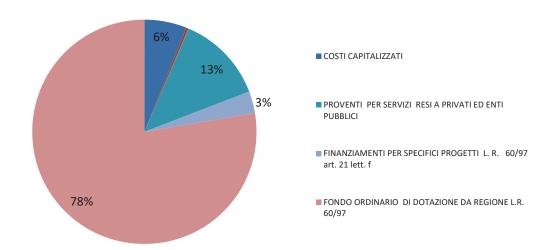


Nel 2018 il totale dei contributi in c/esercizio sono risultati inferiori a quelli dell'Esercizio 2017 di quasi 500 mila € e superiori di quasi 400 mila € rispetto al Bilancio di Previsione 2018.

Nella sua composizione più di dettaglio:







Per una analisi più approfondita dei valori economici connessi ai contributi in conto esercizio nonché alle singole voci di finanziamento, si rimanda all'allegato 9 della nota integrativa.

In questa sezione si evidenzia invece come il finanziamento dell'Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

Come detto, lo stanziamento regionale del contributo ordinario di dotazione a partire dall'anno 2015 è pari a € 12.825.000,00.

Andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in migliaia di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE	12.500	12.500	13.100	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	12.825	12.825	12.825	12.825

Per l'anno 2018 il costo del personale, sia pur ridotto rispetto a quello degli esercizi precedenti per le motivazioni indicate al successivo paragrafo 4.3, è pari a circa 11 Milioni di €; è facile quindi rilevare come il suddetto Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM, pari a circa 12,8 Milioni di €, venga assorbito nella misura percentuale dell'81% circa per la copertura della spesa relativa al personale dipendente.

In tale contesto il consistente volume complessivo di contributi in c/esercizio da Regione, le attività collaterali che hanno introdotto risorse provenienti da soggetti privati e amministrazioni pubbliche, sono state importanti ai fini della copertura dei costi complessivamente sostenuti e del risultato d'esercizio.

Proseguendo nell'analisi dei ricavi, l'art.21 della L.R. 60/97, alla lettera c), stabilisce che le entrate dell'ARPAM sono costituite, fra le altre, da proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici; si tratta dei ricavi derivanti dai proventi per convenzioni con province, comuni, ASUR ed altri enti pubblici e privati. Tali proventi non sono stati introitati nel 2018.

Negli anni pregressi, il ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti delle Province e dei Comuni marchigiani avveniva in significativa misura nella forma di attività aggiuntive svolte dal personale dipendente, rispetto a quelle svolte in forma istituzionale in senso stretto. Ritenendo di dover rivedere la fattiva applicazione di tali modalità, sono allo studio applicazioni di nuovi Regolamenti interni in materia di attività aggiuntive, già definiti ed attualmente oggetto di confronto con le OO.SS.

Per quanto attiene i Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati ed enti pubblici ed i proventi resi in attività libero professionale, l'art. 21 della L.R. 60/97 stabilisce che le entrate dell'ARPAM sono costituite, fra le altre, anche dai proventi



derivanti dalle prestazioni rese nell'interesse dei privati e degli enti pubblici. I proventi derivanti dalle attività libero professionale non sono stati introitati nel 2018.

Tali entrate derivano in larga misura dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme.

L'andamento di questa tipologia di entrate è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni, come risulta di seguito indicato:

Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati ed enti pubblici (valori espressi in migliaia di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE	5.042	5.042	4.844	4.307	4.466	4.290	4.217	4.016	3.158	2.690	2.656	2.487	2.096

NOTA: a glugno 2006, a luglio 2012 e ad agosto 2016 è stato aggiornato il tariffario.

Le cause della contrazione degli introiti registrata nel corso degli anni sono imputabili alla concorrenza di diversi fattori.

All'origine, dall'entrata in vigore di disposizioni normative che hanno liberalizzato il mercato, attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche; da osservare, altresì, che nonostante gli aggiornamenti del tariffario nel giugno 2006, nel luglio 2012 e da ultimo nell'agosto 2016, l'andamento degli introiti è andato progressivamente diminuendo.

La riduzione del personale dedicato e le vigenti normative che hanno dilazionato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, hanno certamente condizionato, diminuendole, il numero annuale delle prestazioni rese.

In particolare, i pensionamenti di impiantisti esperti che non è stato possibile sostituire hanno riguardato anche l'anno 2018; peraltro le attività libero-professionali hanno subito una sospensione a partire dalla seconda metà dell'anno 2017 per effetto della riorganizzazione che implica una corretta ridefinizione ed individuazione delle *equipes* libero-professionali nonché per effetto dell'indispensabile adeguamento dei Regolamenti interni sulle diverse tipologie di attività a pagamento da terzi; le scelte direzionali in relazione alla loro riattivazione sono altresì condizionate dal rispetto dei contenuti della L.132/2016 (LEPTA), tant'è che sono allo studio forme incentivanti per tali attività basate sull'utilizzo di risorse aggiuntive per le quali è stata avanzata richiesta di autorizzazione al loro utilizzo alla Regione Marche.

A completamento dell'analisi è da rilevare come un altro fattore che contribuisce alla riduzione degli introiti da prestazioni rese ai privati è la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte, a causa della crisi economica che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale.

Altra risorsa economico-finanziaria è quella relativa ai Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

L'art. 21 della L.R. 60/97 (Legge istitutiva dell'Agenzia), relativamente alle fonti di finanziamento dell'ARPAM, alla lettera f), prevede espressamente finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

All'ARPAM, quale ente strumentale che fornisce alla Regione il supporto tecnico scientifico dal punto di vista ambientale, secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge nazionali e regionali, vengono affidati progetti che riguardano monitoraggi specifici sul territorio e controlli mirati sui siti inquinati, sulla gestione dei rifiuti, sulla presenza di amianto, sulle industrie a rischio di incidente rilevante ecc.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2018 i contributi sono risultanti la metà, con una riduzione di quasi 500mila €; questi sono per lo più riconducibili alle attività relative alle Convenzione con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla "strategia marina" e soprattutto a quelli intervenuti con i seguenti decreti regionali:

- DD.PF.Bonifiche Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere n. 206 del 31/12/2018 DM 468/01 Sito di interesse Nazionale "Basso Bacino del Fiume Chienti"DGR 1017/12, valutazione Fe e Mn nelle acque sotterranee
- DD.PF. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa n. 244 del 29/12/2018 D.Lgs. 152/06 art. 120 Rilevamento stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei annualità 2018
- Decreto D.P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 233 del 27/12/2018 DGR 1600/2018 Conmvenzzione per gestione rete regionale misura inquinanti atmosferici

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE	1.350	1.492	580	460	435	2.006	1.185	690	1.008	521

4.2 Le azioni di intervento

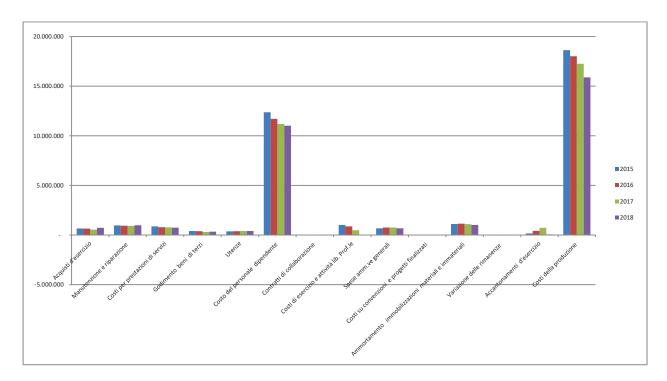


Per conseguire l'obiettivo di una regolare ed attenta gestione economica, l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2018 tutte le manovre già poste in essere negli esercizi precedenti, sia in relazione al contenimento dei costi che all'adozione di politiche di controllo degli andamenti economici.

E' evidente che dall'intervento sulle due componenti di costo più significative, vale a dire "costo del personale" e "costo per beni e servizi", si incide maggiormente sull'andamento gestionale dell'Agenzia; in valori economici assoluti esse costituiscono 14,2 milioni di Euro su un totale costi della produzione di circa 15,9 milioni di Euro, con un indice di incidenza complessiva pari all'89.2%.

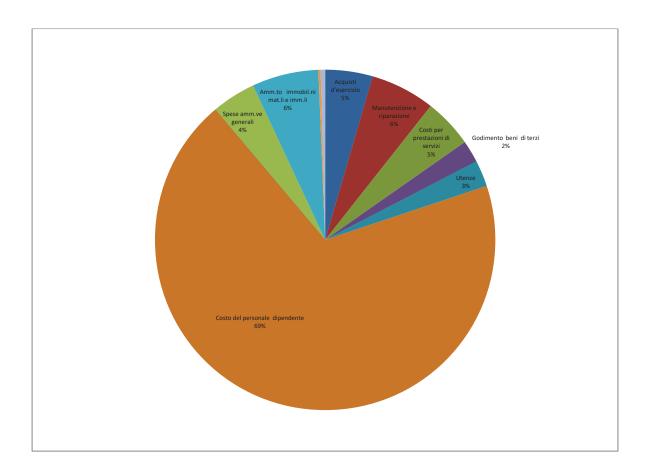
Si riportano di seguito i valori economici dei Costi della Produzione rilevati negli Esercizi 2015, 2016 e 2017, 2018 nonché la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di costo rispetto al costo totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2018:

	2015	2016	2017	2018
Acquisti d'esercizio	656.762	643.291	549.502	719.699
Manutenzione e riparazione	973.973	931.123	915.693	976.293
Costi per prestazioni di servizi	873.387	797.329	768.526	740.621
Godimento beni di terzi	401.152	391.594	307.958	334.552
Utenze	370.154	385.181	411.139	397.661
Costo del personale dipendente	12.365.272	11.711.586	11.194.337	11.006.268
Contratti di collaborazione			23.040	100
Costi di esercizio e attività lib. Prof.le	1.023.475	873.041	480.821	
Spese amm.ve generali	677.434	757.980	755.356	669.914
Costi su convenzioni e progetti finalizzati				
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.118.174	1.140.083	1.092.958	1.008.656
Variazione delle rimanenze	8.501	- 41.163	32.384	- 32.238
Accantonamenti d'esercizio	156.430	423.671	721.301	67.426
Costi della produzione	18.624.714	18.013.716	17.253.015	15.888.951



Di seguito, l'indice di dettaglio di composizione dei costi rispetto al totale complessivo dei "costi della produzione" rilevati con il Bilancio 2018:





Come già detto, la componente di costo più rilevante, pari al 69% circa dei costi di produzione, è quella relativa al costo del personale. A tal proposito oltre a rinviare al paragrafo successivo ogni analisi di dettaglio, si richiama quanto già rilevato nella nota integrativa e nel paragrafo precedente sulla spesa e sull'efficientamento delle risorse umane disponibili, legate sia dal rispetto del turn over stabilito dalla normativa che alla riforma organizzativa.

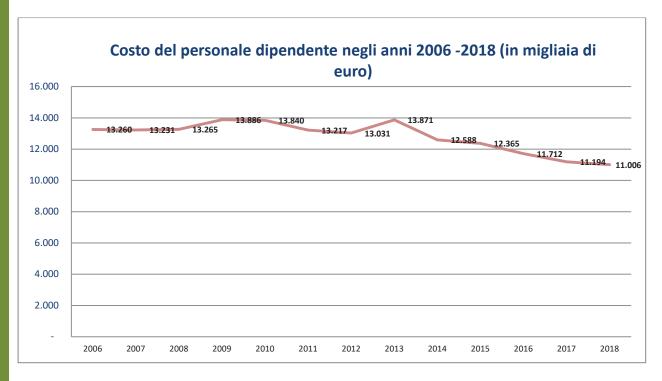
Nei precedenti Bilanci, si descriveva come dalla revisione del modello organizzativo ci si attendesse un importante risultato in termini di efficienza e di efficacia nell'utilizzo del fattore produttivo "risorsa umana"; diventa ora di importanza fondamentale il reclutamento attraverso la definizione del fabbisogno occupazionale, coerente con il nuovo assetto dell'Agenzia, per continuare ad erogare efficacemente le attività ed i servizi dell'Arpam.

Il contenimento nel tempo delle spese del personale, connesso al rispetto del tetto di spesa fissato dalla Leggi Finanziarie, dalle linee di indirizzo regionali e dal D.L. n.78/2010, sono riepilogate ed evidenziate nella tabella e grafico successivi

Spesa del personale dipendente (valori in migliaia di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217	13.031	13.871	12.588	12.365	11.712	11.194	11.006





Relativamente alle spese per il macro-aggregato "beni, servizi, noleggi, manutenzioni ed utenze" è da segnalare che negli anni si è registrato un tendenziale decremento, ad eccezione del picco dell'anno 2013, seppur con andamenti non lineari, per poi risalire leggermente nel 2018.

Le cause sono molteplici: dalle esigenze di razionalizzazione della spesa imposte nel tempo sia dalle normative nazionali che da quelle regionali relativamente alle spese per beni e servizi (ad es. spending review); alla diversa modulazione e conseguente diverso sostenimento dei costi connessi all'esecuzione dei progetti regionali, statali e comunitari che trovano la loro copertura nell'ambito dei relativi finanziamenti (ad es. reagenti e materiale di laboratorio, servizi in appalto per sondaggi, scavi, carotaggi, ecc.) e che, negli anni, incidono in maniera importante ma non costante.

Per l'esercizio 2018, ad esempio, non hanno inciso in egual misura all'annualità 2017, i costi legati alla convenzione per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito di interesse nazionale di Falconara e quelli connessi al "programma di monitoraggio" art.11 D.Lgs.190/2010 con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla "strategia marina".

Per i costi connessi alla gestione della rete regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n.25/2013), la criticità di fondo è costituita dall'assenza di finanziamento da parte della Regione Marche per tale attività. Infatti anche per il 2018, per tale attività, la Regione Marche non ha proceduto con l'erogazione di contributi, come invece previsto nella DGRM n.25/2013.

Il leggero aumento di spesa è dovuto al numero di campioni analizzati presso il laboratorio di Ancona nel corso del 2018 che è risultato il 170% rispetto a quello del 2017, determinando quindi un maggiore consumo di reagenti e materiale vario.

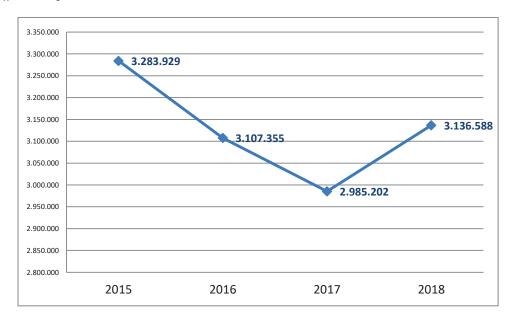
Nella tabella e nel grafico successivi, sono evidenziati i costi e l'andamento del macro-aggregato economico in questione, rilevati nell'ultimo triennio e comprensivo delle variazioni delle rimanenze

Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze, comprensive delle variazioni delle rimanenze (valori in migliala di euro)

	2015	2016	2017	2018
Totale	3.283.929	3.107.355	2.985.202	3.136.588



e la correlata rappresentazione grafica dell'andamento:



Si rinvia al successivo paragrafo 4.4 per le analisi di dettaglio.



4.3 La gestione delle Risorse Umane Piano Attività 2018, CUG, Formazione e SPP

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E ASSUNZIONI

Le politiche della spesa del personale per l'anno 2018 hanno tenuto conto del nuovo assetto organizzativo dell'ARPAM approvato con DGRM n.1201/2016, fermo restando i vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa.

Nel corso dell'anno 2018 l'ARPAM ha proceduto, in attuazione dei piani occupazionali anni 2016 e seguenti, alla copertura a tempo indeterminato a conclusione delle relative procedure di acquisizione di personale dall'esterno, di complessivi n. 7 posti vacanti della dotazione organica, come di seguito precisato:

- -n. 1 Assistente Tecnico per attività di conduzione mezzi nautici ed attività di campionamento per il monitoraggio di acque di mare
- -n. 1 Collaboratore Tecnico Prof.le Biologo (cat. D) tramite procedura di stabilizzazione
- -n.2 Dirigenti Ambientali.
- -n. 2 Collaboratore Tecnico Prof.le Ingegneri per l'ambiente ed il territorio (cat. D)
- -n. 1 Collaboratore Tecnico Prof.le Geologo (cat. D)

Relativamente all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile conferiti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n.165/2001 e s.m.i. nel corso dell'anno 2018 l'ARPAM si è avvalsa delle seguenti figure:

- -n.1 incarico di dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa conferito ai sensi dell'art 19, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- -n.1 incarico nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione Adriatico previste nel Protocollo di Intesa, approvato con determina n.72/DG del 25.6.2015, tra ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia con efficacia fino al 09.09.2019;

Alla data del 31/12/2018 risulta in servizio solo n. 1 dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa. L'altro dirigente amministrativo con incarico di struttura complessa (Gestione Risorse Umane) è stato invece acquisito, per il periodo 15/3 - 31/12/2017 e prorogato fino al 31/03/2018, in comando dall'Asur-Area vasta n.2.

Nel corso dell'anno 2018 sono cessati dal servizio, per collocamento a riposo, trasferimento presso altri Enti o altro, complessivi n.15 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito indicato:

- -n. 4 Dirigenti (n. 2 Biologi n.1 Medico n. 1 Ingegnere)
- -n. 11 unità di personale del comparto: n. 3 Collaboratori Professionali Sanitari Senior TPA (cat. Ds); n. 1 Collaboratori Professionali Sanitari TPA; n. 6 Collaboratore Tecnico Professionale – (cat. D); n. 1 Coadiutore Amministrativo (cat. B).

Si riepiloga di seguito l'andamento del personale a tempo indeterminato dell'ARPAM nel corso dell'anno 2018:

	Tempo Indeterminato				
Categoria	Presenti al 31.12.2017	Assunti nell'anno	Cessati nell'anno	Saldo al 31.12.2018	
Dirigenti	23	2	4	21	
DS	16		3	13	
D	125	4	7	122	
С	35	1		36	
BS	4			4	
В	24		1	23	
А	2			2	
Comparto	206	5	11	200	
Totale	229	7	15	221	



Come già anticipato al paragrafo 4.1, dal punto di vista prettamente economico, i richiamati vincoli imposti dalle Leggi in materia di contenimento e controllo delle spese di personale hanno certamente inciso sul risultato del bilancio consuntivo dell'anno 2018.

Peraltro, da circa 3 anni, non sono stati più forniti all'Agenzia gli indirizzi regionali per il controllo delle spese di personale che consentivano un turn over del 90% (DGRM n.817/2015); si è quindi proceduto nel rispetto delle percentuali di turn over stabilite dalle normative nazionali in materia. A ciò si aggiungano altri tre elementi altrettanto importanti:

- gli effetti di trascinamento delle cessazioni 2016 che, come si ricorderà, è stato un anno particolare legato alla riorganizzazione delle Province che di fatto ha pressoché sospeso la facoltà assunzionale fino alla comunicazione di ricollocazione degli eventuali esuberi;
- gli effetti a regime della rideterminazione dei fondi contrattuali della dirigenza SPTA (con decurtazione stabile) avvenuta nell'Esercizio 2016 in applicazione della L.147/2013 e della circolare MEF n.20/2015;
- la riorganizzazione dell'Agenzia avviata nel corso del 2017 che ha preso forma e sostanza attraverso il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali e l'assegnazione del personale ai diversi Servizi/Strutture, propedeutici anche ad una valutazione dei carichi ed attività lavorative nonché delle figure prioritariamente da ricollocare e/o acquisire.

Nel rispetto dell'assetto organizzativo di cui alla richiamata DGRM n. 1201/2016, delle risorse di bilancio e delle prioritarie esigenze manifestate dai direttori dei Dipartimenti provinciali, il Direttore Generale ha proceduto inoltre con determina n. 112 del 09/10/2018, alla definizione del Fabbisogno triennale 2018-2020 e del Piano Occupazionale per l'anno 2018, che prevede la copertura dei seguenti posti vacanti della dotazione organica dell'ARPAM:

Profili Professionali	Cat.	Posti da coprire
Collaboratore Tecnico Professionale	D	4
Operatore Tecnico (Legge n.68/99)	В	1
Dirigente Ambientale		1



DOTAZIONE ORGANICA

Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con determina n. 54 del 9.6.2016; a fianco di ciascun profilo vengono indicati i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2018 nonché i posti vacanti alla medesima data:

DOTAZIONE ORGANICA				
Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA (Det. n. 54/2016)	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2018	Posti vacanti alla data del 31.12.2018
RUOLO SANITARIO		77	46	31
Dirigente Medico	Dir.	2	1	1
Dirigente Biologo	Dir.	11	5	7
Dirigente Chimico	Dir.	7	5	2
Dirigente Fisico	Dir.	2	2	-
Collab.Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	Ds	20	10	10
Collab.Prof.le Sanit T.P.A.	D	35	23	12
RUOLO PROFESSIONALE		8	4	4
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	4	4
RUOLO TECNICO		199	138	61
Dirigente Ambientale	Dir.	8	4	4
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	-	12
Coll. Tec. Prof.	D	120	94	26
Assistente Tecnico	С	36	23	13
Programmatore	С	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	С	2	1	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	-	3
Operatore Tecnico	В	15	13	2
Ausiliario Specializzato	Α	2	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	33	13
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	-	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3	1
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	5	3
Assistente Amm.vo	С	14	11	3
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4	1
Coadiutore Amm.vo	В	13	10	3
TOTALI		330	221	109
Dirigenti		40	21	19
Comparto		290	200	90



Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2018 ammonta pertanto a complessive n. 221 unità a fronte di n. 330 posti previsti nella dotazione organica dell'Agenzia; alla data del 31.12.2018 risulta in servizio n. 2 unità di personale a tempo determinato e n. 1 unità di personale in posizione di comando.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l'anno 2017 e l'anno 2018 nella distribuzione del personale, a tempo indeterminato e determinato, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

Struttura	N. unità al :	31.12.2017	N. unità al 31.12.2018	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dipartimento di Ancona	64		60	1
Dipartimento di Ascoli P.	34		32	
Dipartimento di Fermo	9		9	
Dipartimento di Macerata	40		40	
Dipartimento di Pesaro	49		47	
Sede Centrale	33	1	33	1
TOTALE	229	1	221	2

Collaborazioni coordinate e continuative

Nell'anno 2018 non sono stati attivati incarichi di collaborazione coordinata e continuativa

Limite di spesa

E' stato garantito il limite di spesa di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009, articolo 2, commi 71 e 72, richiamato dalla Regione Marche nella DGRM n. 817/2015; detta disposizione normativa stabilisce che per tutte le tipologie di spesa del personale, comprese le spese per l'instaurazione di rapporti con forme flessibili e per il conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa, indipendentemente dal canale di finanziamento della relativa spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 565, della legge n. 296/2006, l'importo complessivo, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento; detto obiettivo è stato raggiunto come si evidenzia nel prospetto che segue la cui spesa risulta quantificata sulla base dei valori di riferimento di cui ai CCNL biennio economico 2004/2005:

LEGGE N. 191 DEL 23/12/2009 - ARTICOLO 2 - COMMI 71 E 72			
LIMITI DI SPESA ANNO 2018	3 (non superamento c	corrispondente ammontare anno 2004, diminuito dell'1,4%)	
RIEPILOGO SPESA PERSONALE - COMPETENZA ANNO 2004 -		RIEPILOGO SPESA DEL PERSONALE - COMPETENZA ANNO 2018 - (inclusa spesa piano occupazionale anno 2018 - in ragio	one d'anno -)
Competenze fisse (a carico del Bilancio)	6.189.288,00	Competenze fisse (a carico del Bilancio)	5.477.997,00
Fondi contrattuali	2.227.208,98	Fondi contrattuali	2.105.844,00
Assegni per il Nucleo Familiare	32.384,00	Assegni per il Nucleo Familiare	53.135,00
Spesa per buoni pasto/mensa	28.573,00	Spesa per buoni pasto/mensa	73.332,00
Personale a tempo determinato	570.627,00	Personale a tempo determinato	8.429,00
Contributi	2.408.099,00	Contributi	2.034.265,00
IRAP	734.702,00	IRAP	620.257,00
Rimborsi ad altre amm.ni per personale comandato	92.799,00	Rimborsi ad altre amm.ni per personale comandato	40.073,00
TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	12.283.680,98	TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	10.413.332,00
CONTRATTIDICO.CO.CO.	1.008.606,00	CONTRATTIDICO.CO.CO.	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2004	13.292.286,98	TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2018	10.413.332,00
(-1,4% di 13.298.345,31)	-186.092,02		
SPESA ANNO 2004 - 1,4% (A)	13.106.194,96	SPESA ANNO 2018 (B)	10.413.332,00
		DIFFERENZA (A - B)	2.692.862,96



Servizio Prevenzione e Protezione - Con determina 144/DG del 28/9/2017 il Direttore Generale pro tempore, nella sua qualità di datore di lavoro, ha provveduto a nominare il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione tramite adesione a convenzione Consip; tale Responsabile è stato successivamente confermato, dall'attuale direttore generale con determina n.182/DG del 1/12/2017.

Le attività sono ovviamente connesse al riordino a ed all'Aggiornamento del DVR, alla ricognizione dei DPI, all'impostazione delle schede personali, al riesame delle procedure, alla preparazione del materiale didattico e divulgativo per formazione generale dei neo assunti, allo studio per l'integrazione dei DUVRI e delle procedure di forniture materiali

CUG - In esito alle attività propedeutiche svolte nel corso del 2017 relativamente all'emissione di apposito bando al fine di acquisire le disponibilità nonché alle trasmissioni da parte delle OO.SS. dei nominativi, con determina n.7/DG del 30.01.2018 è stato nominato e costituito il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art.21 della legge 183/2010.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009. Il CUG si è insediato il 16 marzo 2018.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive - triennio 2018-2020, master-plan a guida delle attività annuali.

Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le macroattività svolte e/o in corso di svolgimento, le dinamiche implementate e/o in via di implementazione sono, in linea generale, riconducibili a:

- Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre Agenzie: l'attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso del 2018 si è realizzata, internamente, tramite il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed esternamente con la partecipazione alla Rete CUG Ambiente del SNPA, collaborando fattivamente alle attività svolte. Consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella regione Marche.
- Area dell'analisi e del monitoraggio-valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili: monitoraggio di quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant'altro), con la finalità di adottare l'ottica di genere. In tutte le commissioni è stata assicurata ampia presenza femminile.
- Area della formazione, informazione e comunicazione: supporto ai dipendenti in situazione di disagio, per i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo; nell'anno di riferimento non si sono registrate criticità.

Effettuazione di riunioni periodiche; ne sono state effettuate due. Informative sui bollettini on-line e sito web e partecipazione ad eventi regionali/nazionali.

Particolare attenzione è stata riservata, negli ultimi anni, alle attività inerenti all'area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita infatti l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d' interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo.

Nel 2018 si è avuto un aumento nel trend di aderenti, tra maschi e femmine, dei precedenti anni. La tipologia di orario scelta è, di preferenza, quella a fasce con flessibilità più ampie.



4.4 L'acquisizione di beni e servizi

Investimenti

Attrezzature tecnico scientifiche - L'approvvigionamento delle apparecchiature tecnico scientifiche di laboratorio e campionamenti che supportano le attività istituzionali dell'Agenzia e ne rappresentano il core business avviene compatibilmente con risorse economiche disponibili in bilancio.

La spesa relativa alle apparecchiature tecnico scientifiche è stata, nell'anno 2018, pari a complessivi 727mila euro, come si evince dal relativo grafico, in forte aumento rispetto a quanto speso nell'anno precedente e sul quale ha inciso, soprattutto, l'acquisto di un cromatografo liquido ad alte prestazioni e pressioni con rivelatore di massa a triplo quadrupolo destinato al Laboratorio del Dipartimento Provinciale di Ancona per un importo pari a 355mila euro, oltre a diversa strumentazione riguardante la Rete Regionale della Qualità dell'Aria per un importo complessivo di 256mila euro, per la quale esiste, peraltro, uno specifico finanziamento regionale.



Arredi tecnici economali - Dopo aver registrato una significativa flessione nel 2014, la spesa relativa agli arredi tecnici economali risulta in linea con quella sostenuta nel negli anni precedenti e riferita soprattutto alla sicurezza delle sedi istituzionali, con la verifica e la sostituzione degli estintori, l'acquisto di lavaocchi e docce d'emergenza, installati all'interno dei laboratori.

Il grafico successivo riporta l'andamento della spesa nel periodo 2009-2018:



Software e Hardware - La spesa relativa all'hardware risulta in forte aumento rispetto agli anni precedenti.

Oltre alla normale sostituzione di PC e monitor dovuta alla rapida obsolescenza di questa tipologia di apparecchiature, in adempimento a quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale e considerata la vetustà dell'attuale server farm è in fase di stipula con la Regione Marche una convenzione con la quale l'intera server farm dell'Arpam verrà trasferita presso l'infrastruttura informatica della Regione stessa, e per la quale si è già provveduto all' acquisto dei server tramite convenzione Consip, per un importo pari a 54mila euro circa.

Le attività di allestimento apparati non critici sono state gestite, per quanto possibile dal servizio informatico interno, mediante la revisione ed il riuso dei componenti funzionali.

Alla stessa maniera sono stati trattati gli interventi di manutenzione, riparazione ed assistenza tecnica, delegati all'assistenza esterna solo in caso di problematiche non risolvibili internamente.

La spesa relativa al software, dopo aver subito un "picco" nell'anno 2015, dovuto all'implementazione del nuovo software gestionale relativo alla contabilità, approvvigionamenti, gestione di magazzino e cespiti e all'implementazione del modulo



relativo alla fatturazione elettronica, ha subito una netta flessione, riguardando soprattutto la Rete Regionale della Qualità dell'Aria.

Nella tabella viene riportato l'andamento della spesa relativa alla fornitura di software e di hardware.



Automezzi - Considerata la natura di bene pluriennale di lunga durata non tutti gli anni si prevede ad investire sul rinnovo del parco auto come, appunto, nell'anno 2018.

Occorre anche precisare che negli ultimi anni si sta privilegiando la formula del noleggio, in luogo dell'acquisto e di auto classificate come autocarro, in luogo delle autovetture.

Ciò in quanto il noleggio è omnicomprensivo di manutenzione, assicurazione e altri servizi che garantiscono elevata efficienza e sicurezza dei mezzi, mentre la classificazione di autocarro garantisce il rispetto dei limiti di spesa sulle autovetture previsti nelle rispettive normative nazionali e/o regionali.

Al fine di migliorare la sicurezza del parco auto sono state rottamate le auto con età superiore ai 10 anni o con kilometraggio molto elevato o comunque prive delle attuali dotazioni di sicurezza.





Mezzi nautici - Nel settembre del 2016 si sono conclusi, con il rilascio del relativo certificato di collaudo, i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento della vedetta "Blu Arpa Marche" (foto), acquisita a titolo di donazione dalla Protezione Civile della Regione Marche e destinata a svolgere il monitoraggio marino costiero. Consistenti in modifiche dell'intera struttura al fine di adattarla ai nuovi scopi, la sostituzione dei motori, dell'impianto elettrico, il rinnovo della strumentazione elettronica, gli assi e altri elementi.

Il mezzo è divenuto operativo da novembre 2017 a seguito del rilascio della Licenza di Navigazione, in data 02.10.2017, e della definizione della

organizzazione interna di gestione dei mezzi nautici con individuazione dell'assegnatario del mezzo e del conducente con funzioni di comandante.

Nel contempo si è provveduto ad affidare, mediante contratto di appalto, l'assistenza nautica a bordo dei mezzi e la manutenzione ordinaria degli stessi.

Il grafico dell'andamento della spesa mostra che la stessa dopo le attività straordinarie del 2015 e 2016 sul "Blu Arpa Marche" torna a livelli normali.

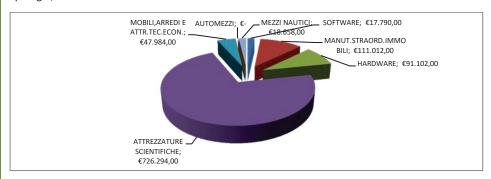
La spesa nel 2018 ha riguardato piccoli dettagli di rifinitura ed è scesa ulteriormente rispetto all'anno precedente.



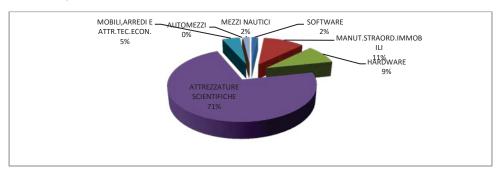


Manutenzione straordinaria immobili - Per il dettaglio dei lavori eseguiti si rinvia alla successiva parte relativa ai lavori pubblici. Di rilievo la sostituzione della centrale termina del Dipartimento di Ancona che ha determinato il raddoppio della spesa del relativo conto di bilanci rispetto all'anno precedente.

Riepilogo investimenti - I grafici che seguono evidenziano la composizione degli investimenti fatti dall'Agenzia nel 2017 per tipologia, in termini assoluti:



e in termini percentuali:



e l'andamento della spesa negli ultimi anni:

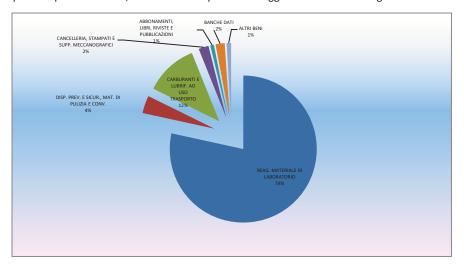


Acquisto di beni - Tra i beni di consumo, tipicamente acquisiti per supportare le attività istituzionali, figurano principalmente i reagenti e materiali destinati alle attività laboratoristiche, i carburanti per le auto utilizzate nei campionamenti, nelle attività ispettive, tra cui quelle di impiantistica regionale e per ogni altra esigenza istituzionale del personale dipendente.

Il grafico che segue mette in evidenza la spesa relativa all'acquisto di reagenti, prodotti chimici e materiali di laboratorio che ne rappresenta da sola oltre due terzi, in sensibile aumento rispetto all'anno precedente in quanto a seguito del processo di riorganizzazione attualmente in corso tutti i campioni relativi al settore mare sono stati analizzati presso il laboratorio di Ancona, mentre fino al 2017 le determinazioni analitiche erano suddivise tra tutti i Dipartimenti. Inoltre sempre dal 2018 i



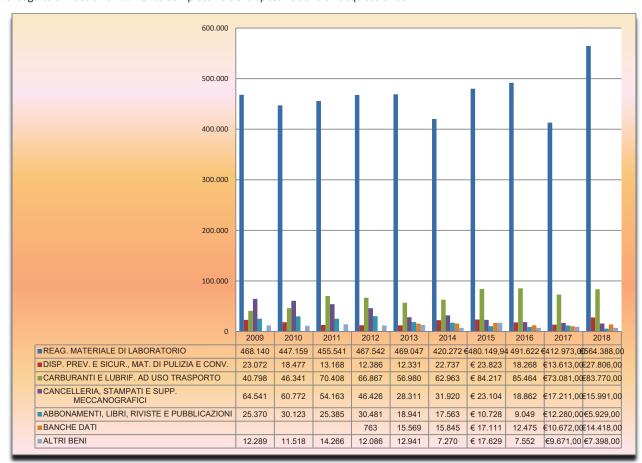
campionamenti per le sostanze prioritarie nelle acque superficiali, interne e non, sono diventati mensili da trimestrali. Sempre dal 2018 il Dipartimento di Ancona si occupa di effettuare alcune determinazioni sulle acque sotterranee di tutta la regione. Conseguentemente a quanto descritto il numero di campioni pervenuto presso il laboratorio di Ancona nel corso del 2018 è risultato il 170% rispetto a quello del 2017, determinando quindi un maggiore consumo di reagenti e materiale vario



Gli abbonamenti a libri e riviste e banche dati rappresentano uno strumento indispensabile di aggiornamento professionale e supporto delle attività sia amministrative che tecniche.

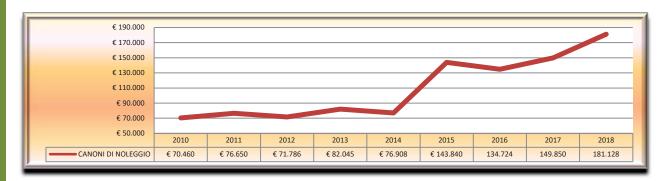
Considerato l'uso sempre maggiore delle procedure telematiche la spesa per la cancelleria è in costante diminuzione, mentre quella che riguarda i dispositivi di prevenzione e sicurezza è oscillante, e nel caso del 2018 in aumento, dovendo adeguare, sostituire o incrementare la dotazione personale dei dipendenti.

Si seguito si illustra l'andamento complessivo della spesa relativa all'acquisto di beni:





Noleggi - Il trend della spesa relativa ai noleggi mostra un incremento nell'ultimo triennio per effetto della scelta di privilegiare, nella dotazione del parco auto aziendale, l'acquisizione di auto tramite noleggio rispetto all'acquisto in quanto tale tipologia contrattuale garantisce una serie di vantaggi in termini gestionali. Nell'anno 2018 essendo in scadenza il vecchio contratto si è provveduto all'adesione alla nuova convenzione Consip, per cui, necessariamente, per il periodo necessario si sono sovrapposti i canoni dovendo provvedere alla riconsegna delle vecchie auto e all'acquisizione delle nuove. Nella speda rientrano anche i noleggi relativi alle macchine fotocopiatrici multifunzione e i relativi conguagli dovuti alle eccedenze di copie.



Servizi - Dopo un apprezzabile incremento nell'anno 2015 della spesa dovuta, soprattutto, all'esecuzione di lavori di carotaggio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Falconara Marittima la spesa è progressivamente scesa.



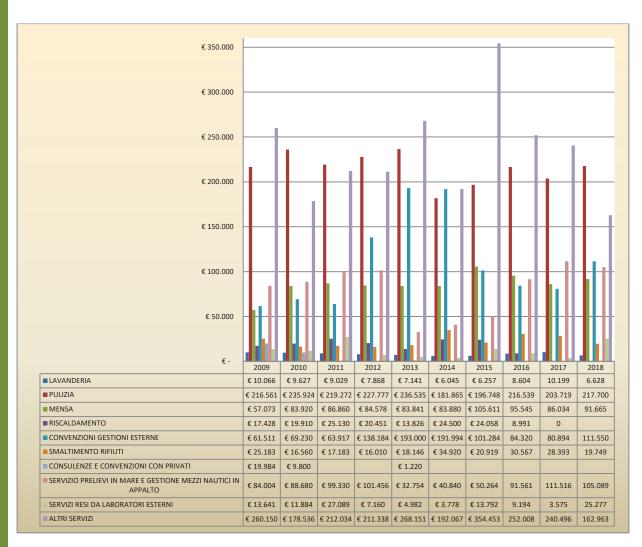
Lievi oscillazioni rispetto all'anno precedente riguardano la spesa relativa al servizio di pulizie, di lavanderia, di mensa e di prelievi in mare. In sensibile aumento la spesa relativa al ricorso ai servizi resi dai laboratori esterni.

In flessione la spesa riguardante lo smaltimento dei rifiuti in quanto non vi è stata necessità di provvedere a smaltimenti straordinari rispetto a quelli consuetudinari.

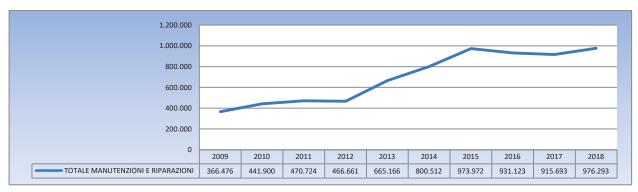
Il conto "altri servizi" raggruppa una pluralità di servizi essenziali e pertanto ricorrenti negli anni quali, a titolo esplicativo, il servizio di posta, la vigilanza, la sorveglianza e radio protezionistica, i servizi di facility management e di reception, il facchinaggio, gli esami di laboratorio dei dipendenti, il medico competente e altri servizi legati a necessità specifiche emerse nel corso dell'anno.

In parte, invece, servizi affidati in conseguenza di decisioni assunte o eventi particolari quali, ad esempio nel 2015 i lavori di carotaggio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN (sito di interesse nazionale di Falconara), oppure nel 2016 le attività straordinarie di facchinaggio dovute al trasferimento della sede della Direzione Generale, del magazzino di Via Nenni e del servizio di Impiantistica Regionale, o infine, nell'anno 2017, in cui si è deciso di esternalizzare l'incarico di Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione mediante adesione a convenzione Consip.



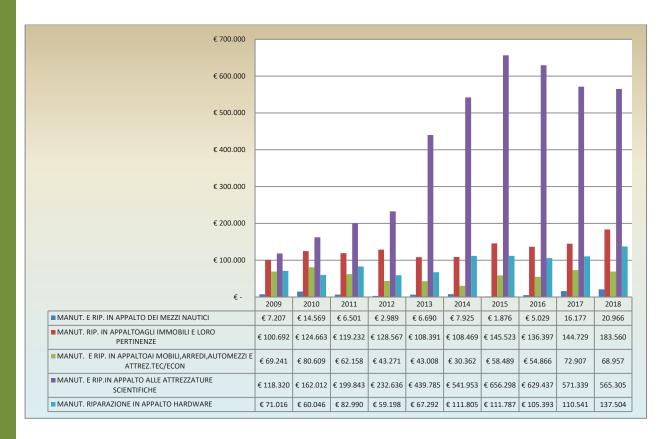


Manutenzioni e riparazioni - Dall'analisi dei dati si evidenzia una costante tendenza all'aumento dei costi relativi alle manutenzioni e riparazione con un'accentuazione significativa a partire dal 2013, anno a cui è stata affidata ad ARPAM la gestione dell'intera Rete Regionale della Qualità dell'Aria la cui manutenzione è stata affidata, a partire dal 2017, ad un unico Affidatario a seguito di procedura ad evidenza pubblica.



I costi relativi alla manutenzione delle apparecchiature, sia di quelle laboratoristiche che di quelle di campionamento e della rete della qualità dell'aria rappresentano la maggior parte di quella relativa al conto manutenzioni e riparazioni.





Lavori pubblici - Si elencano di seguito i lavori eseguiti nel corso dell'anno 2018 di una certa consistenza economica e quelli per i quali nel corso dell'anno è stata eseguita la sola progettazione e la cui esecuzione sarà di competenza dell'anno 2019:

Dipartimento	Descrizione lavori
	Lavori edili ed impiantistici preliminari e spostamento centraline qualità dell'aria di Marina di Montemarciano e Ancona (ex Fiera);
	Lavori edili ed impiantistici per la realizzazione di doccia e spogliatoio a servizio dell'U.O. Mare, presso il piano terra della palazzina C;
Dipartimento di	Lavori edili ed impiantistici per utenze energia elettrica e acqua, presso il molo Rivellino c/o Mole Vanvitelliana, per mezzo nautico dell'ARPAM;
Ancona	Lavori edili ed impiantistici per laboratorio sito al piano terra della palazzina B, per l'Installazione della strumentazione della nuova strumentazione - Liquido massa;
	Lavori edili ed impiantistici per l'installazione del serbatoio di azoto "minibulker", sull'area esterna del Dipartimento;
	Llavori per la sostituzione del generatore di calore, con opere complementari edili ed impiantistiche (elettriche e termo-idrauliche) nella Centrale Termica - Palazzina C;
	Lavori impiantistici termo idraulici ed elettrici, per il miglioramento dell'efficienza energetica delle palazzine A e B;
Dipartimento di Pesaro	Lavori impiantistici per lo spostamento del TOC dal piano primo al piano terra;
	Realizzazione di tubazioni per estrazioni cappe di laboratorio;
Dipartimento di Macerata	Installazione di nuovo UPS per laboratorio n.29, tramite la realizzazione di nuovo impianto elettrico;
	Realizzazione di nuova linea elettrica per il laboratorio n.8;
	Esecuzione piazzola di sosta esterna dotata di recinzione per rimorchiabile cabina qualità dell'aria di Collevario e lavori impiantistici interni al mezzo;

Progettazioni iniziate nel 2018 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2019:

Dipartimento	Descrizione lavori		
Dipartimento di Ascoli Piceno	Installazione di nuovi inverter per impianto fotovoltaico;		
Dipartimento di Ancona	Installazione di nuovo UPS per la palazzina A;		
Dipartimenti	 Installazione lavaocchi e docce di emergenza (Dip. Ancona, Pesaro, Ascoli Piceno e Macerata); Installazione nuovi Impianti di Videosorveglianza con telecamere interne ed esterne (Dip. Ancona, Pesaro, Ascoli Piceno e Macerata); 		



- Installazione nuovi Impianti di controllo accessi (Dip. Ancona, Pesaro, Fermo e Macerata);
 - Installazione di nuovi condizionatori (Dip. Pesaro e Macerata);